IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 29 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 29 GENNAIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

A proposito del quarto prestito nazionale, il Sottosegretario nel Tesoro, on. Da Como, ha esposto ieri all'Ateneo di Brescia delle cifre molto confortanti, che rivelano da un canto la robustezza della nostra finanza, e, dall'altro, la potenza tributaria del paese.

Bisogna premettere che nel bilancio di previsione 1917-1918 sono iscritti più di 655 milioni per gli interessi dei tre prestiti nazionali già realizzati, dei buoni del Tesoro, e delle anticipazioni fatte dagli Istituti di emissione allo Stato, e rimane, fra entrate e spese effettive ordinarie, un margine attivo di 525 milioni per gli interessi dei nuovi debiti — compreso il quarto prestito imminente — mediante i quali si copriranno, come si è fatto sinora, i nuovi oneri, cioè le spese di guerra.

Trattandosi di bilanci di previsione, si potrebbe dubitare che la realtà abbia a corrispondere alle speranze. Ma il dubbio non è possibile quando si rifletta che le previsioni dei due ultimi bilanci 1914-915 e 1915-916 furono pienamente realizzate e superate, poichè i proventi dei maggiori tributi fiscali corrisposero largamente ai calcoli fatti. E così dicasi per l'esercizio 1916-917.

Della prudenza onde furono valutate anche per l'esercizio in corso le entrate dell'Erario, si ha la prova nelle cifre esposte a Brescia dall'on. Da Como, il quale ha affermato che « a tutto dicembre scorso mancavano solo cento milioni a raggiungere, con l'accertamento, la previsione fatta per l'intero esercizio, senza contare alcuni nuovi cespiti ».

Quindi si è già stabilmente provveduto agli interessi del nuovo prestito, dopo avere stabilmente assicurati quelli dei prestiti precedenti e dei buoni del Tesoro, i quali ultimi sorpassano complessivamente i cinque miliardi.

Nel periodo di guerra, i contribuenti hanno pagato almeno un miliardo di maggiori imposte, ed il risparmio italiano ha offerto allo Stato quasi 4 miliardi in prestiti e 5 miliardi in buoni del Tesoro, mentre aumentavano i depositi complessivi degli Istituti di credito in genere.

Malgrado i disagi molteplici di così triste periodo, le energie economiche e finanziarie del paese, la sua forza vitale, si mantengono nell'incremento, che è costante da oltre un ventennio.

***

Insieme al tema della guerra, ed alla politica generale europea che alla guerra si attiene, la politica dei consumi primeggia in tutti gli Stati belligeranti e neutrali.

Di fronte a paesi che soffrono di una vera e propria carestia di alcuni prodotti indispensabili, vi sono paesi obbligati oramai ad una stretta economia di tali prodotti onde evitare di soffrir più tardi la carestia. Tra questi ultimi paesi è il nostro.

In Italia, dopo lo scoppio della guerra europea, e poi nel primo periodo della partecipazione nostra al conflitto, si è seguita una politica non sempre preveggente ed accorta.

Si provvide alla riduzione del consumo del grano per la panificazione, ma per le carni ed altre derrate si continuò come se non vi fosse la guerra, con una relativa paralisi dei traffici ed una diminuzione di produzione.

Al presente Gabinetto si debbono numerosi provvedimenti atti a limitare i consumi ed a scongiurare l'eventualità di maggiori deficienze per l'avvenire.

Ma occorre che anche il pubblico sia compenetrato della necessità di restringere il consumo dei generi alimentari allo stretto necessario, tenendo presente che l'igiene e la salute guadagnano molto da un sobrio sistema di vita.

Fin dall'antichità, la sobrietà venne raccomandata come fonte di longevità.

***

Il Comitato dei Ministri che presiede ai consumi alimentari affidò il compito al Ministro on. Bianchi di tenere ieri una conferenza in Roma. Questa conferenza, lucida, pratica, scientifica e popolare nel tempo stesso, diffusa in tutta Italia, gioverà ad illuminare il pubblico sul problema della economia dei consumi e dimostrerà che non solamente questa economia è necessaria dal punto di vista della previdenza – cioè limitarsi oggi per non restar privi domani – ma altresì dal punto di vista igienico e sanitario.

Da parecchi anni si era già constatato dagli scienziati che l'uomo moderno mangia troppo e che numerose malattie sono dovute all'eccesso di cibo.

Orbene, recentemente, in un paese, ove la più stretta privazione è ormai praticata rigorosamente, un alto collegio sanitario ha constatato un notevole miglioramento nelle condizioni fisiche di moltissimi individui per i quali la imposta astinenza ha finito per giovare.

L'illustre professore napoletano parlando ieri al pubblico di Roma – capitale dell'Italia – come uomo di governo e come scienziato, ha fatto opera buona, di politica e di igiene, ed è a sperare che quest'opera darà i suoi frutti.

Sappiamo che il Governo ha la speranza di non dover giungere alla istituzione delle tessere per la cibaria e di mantenere l'Italia in una condizione migliore – in fatto di alimentazione – di parecchi altri paesi belligeranti. Ma il pubblico deve, dal canto suo, aiutare l'opera dello Stato.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ✥ sono della notte

Parigi 28. — L'*Agenzia Reuter* informa che la prima Conferenza del Consiglio di guerra dell'Impero britannico avrà luogo nel prossimo mese di marzo.

Oltre i delegati si fanno questi nomi: M. Massey e sir Joseph Ward per la Nuova Zelanda, sir Edward Morris per Terranova, il gen. Smuts per l'Africa del sud e sir Robert Borden per il Canadà. Hughes non è ancor certo di rappresentare l'Australia. Per la deputazione delle Indie niente ancora di stabilito.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 27 — *Camera dei Deputati* — Terminata la discussione in seduta segreta delle interpellanze circa gli avvenimenti in Grecia, la Camera riprende alle 20,20 la seduta pubblica per procedere al voto che deve sanzionare le interpellanze stesse.

Vengono presentati sei ordini del giorno.

Briand (Pres. del Consiglio) dichiara che il Governo non accetta che l'ordine del giorno Lenoir, il quale implica nettamente la fiducia nel Governo, e che è così concepito: « La Camera, stigmatizzando l'attentato del 1° dicembre; inchinandosi rispettosamente dinanzi alle tombe delle vittime; considerando che se, dinanzi al mondo, la Francia può essere giustamente fiera di opporre la sua generosa attitudine verso la Grecia, deviata dai suoi doveri, all'odiosa attitudine della Germania verso il Belgio, fedele ai suoi, essa si è nondimeno tenuta fino all'estremo limite della pazienza per rimanere legata alle sue tradizioni e non far ricadere sopra un piccolo popolo l'errore dei suoi governanti, fiduciosa nel Governo, tanto per esigere che vengano attuate fino all'ultimo le riparazioni indispensabili come per continuare a prendere tutte le misure necessarie alla sicurezza dell'esercito, che si è recato a Salonicco soltanto per mantenere verso l'eroica Serbia gli impegni firmati dalla Grecia e per regolare in piena unione con gli alleati, l'utilizzazione degli effettivi e stabilire tutte le decisioni di ordine diplomatico e militare che sono imposte dalla situazione militare; respingendo ogni altra aggiunta, – passa all'ordine del giorno – ».

Parecchi deputati spiegano il loro voto.

Bedouce, socialista unificato, dice di approvare il Governo per non avere oscurato l'onore della Francia con l'annientamento di una piccola nazione e dichiara di presentare un ordine del giorno speciale per indicare la politica che il Governo deve seguire domani, cioè abolizione della diplomazia segreta e rispetto della neutralità della Grecia.

Briand ripete che non accetta che l'ordine del giorno Lenoir e respinge l'ordine del giorno Bedouce che non implica nettamente la fiducia.

La Camera con 318 voti contro 147 respinge la domanda di precedenza a favore dell'ordine del giorno Bedouce non accettato dal Governo.

La prima parte dell'ordine del giorno Lenoir viene approvata per alzata di mano; la seconda parte che implica fiducia nel Governo viene approvata per appello nominale con 313 voti contro 135.

L'insieme dell'ordine del giorno è approvato per alzata di mano.

La seduta indi è tolta.

UNGHERIA

(S) **Zurigo** 28. — La Camera dei Deputati continua a discutere casi di corruzione di deputati che servivano da intermediari per le forniture militari; novanta deputati tra ministeriali e d'opposizione, furono accusati dai giornali e il conte Tisza ammise che 17 erano colpevoli, soggiungendo che ne aveva la lista; però due soli erano colpevoli di aver lucrato colla loro mediazione.

Ieri vi è stata alla Camera una seduta tempestosa — *Rackovsky* ha dichiarato che lo scandalo odierno è peggiore di quello del Panama. Si tratta di una questione morale di somma importanza. Il Governo la prende in ischerzo. Mentre sul campo milioni di soldati versano il loro sangue, qui i loro deputati accumulano sostanze enormi (Urla – Il deputato viene richiamato all'ordine).

Il conte Tisza invita l'oratore a farsi nomi. Le parole di Rackovsky, egli dice, mi indignano ed io non ho espressioni sufficienti per biasimarlo.

— *Rackovsky* dice: Conosco i metodi del Primo Ministro: non cadrò nel suo tranello; egli è pagato per tutelare la morale pubblica, specialmente nel suo partito; che lo faccia. (Clamori).

— Si grida: Come osate dire ciò?

— *Rackovsky* replica: So quello che dico; Tisza non può essere mio giudice, gridate pure, non mi importa: io dico la verità. Tutto il paese conosce lo opere del vostro partito.

— L'oratore viene richiamato all'ordine.

— *Zlinski* svolge una interpellanza per sapere se il conte Tisza si assume la responsabilità circa la esattezza della lista dei 17 deputati.

Tisza dice: Essa è stata compilata da Ministero della Guerra e la ritengo completa.

Rackovsky soggiunge: Raccontatelo ai polli; i colpevoli passeggiano liberi.

— Uno – si grida – venne arrestato...

Rackovsky... e gli altri decorati (Nuovi rumori).

La seduta è stata poi tolta in mezzo al tumulto.

ARMI ED ARMATI

GERMANIA

(S) **Zurigo**, 28 — Il generale d'artiglieria von Schubert è stato nominato colonnello generale ed il duca di Brunswick Luneburg, maggiore generale.

L'Imp. Guglielmo ha conferito l'ordine della Croce di Ferro al feldmaresciallo Mackensen. In una lettera autografa l'Imp. rende omaggio al valore delle truppe alleate agli ordini del Mackensen.

NELL'ESERCITO RUMENO.

Jassy, 25. — Il freddo eccezionale e le abbondanti nevicate ostacolano tutte le operazioni militari.

L'esercito rumeno col concorso degli ufficiali francesi lavora attivamente alla propria riorganizzazione e diventerà rapidamente un saldo blocco, che potrà lottare con successo.

Il *Giorn. Uff.* pubblica il collocamento a riposo di 14 generali di divisione e di brigata. Il ringiovanimento dei quadri è bene accolto.

CHE COSA OCCORRE PER UN'AVANZATA

Il comandante in capo dell'Esercito francese gen. Nivelle è stato interrogato in questi giorni a Londra, sul come si svolse la famosa battaglia di Verdun il 15 dicembre scorso.

Egli ha dichiarato che il suolo era un vero mare di fango, e che due dei suoi generali gli avevano detto che i soldati non sarebbero stati capaci mai di camminare là dentro.

— Se lo domando ad essi di farlo, lo *faranno* — aveva risposto il generale Nivelle.

Infatti poche ore dopo, i francesi avanzavano di sei chilometri in profondità e facevano al nemico 12.000 prigionieri e gli toglievano 120 cannoni.

Il generale Nivelle ha dichiarato che tre cose occorrono per un'avanzata: una completa preparazione d'artiglieria prima, una carica di fanteria dopo, e infine il morale delle truppe, che può soltanto ottenersi dalla piena fiducia di esse nei loro ufficiali e nel generale supremo.

JOHN IELLICOE PROMOSSO.

Londra, 28 — La *Westminster Gazette* crede di sapere che l'ammiraglio sir John Jellicoe riceverà prossimamente il grado di « ammiraglio della flotta », equivalente, nella Marina britannica, al titolo di maresciallo d'armata.

Credito, Industria e Commercio

La nota dominante del nostro mercato, durante la settimana scorsa, è stata piuttosto debole, non già per ragioni intrinseche determinanti una maggiore o minor fiducia, ma per effetto della preparazione all'imminente sottoscrizione del nuovo prestito nazionale, che presenta naturalmente una sicura prospettiva di maggior impiego del capitale investito nel maggior titolo dello Stato.

Non si tratta quindi di cause speciali. Basta infatti notare che ogni qualvolta è avvenuta in qualunque paese una nuova emissione di rendita o di altri titoli similari, garantiti dallo Stato, una parte, più o meno notevole, di possessori dei titoli esistenti preferisce direm così, tramutare una parte del vecchio nel nuovo titolo.

E qui non sarà superfluo aggiungere che, una volta compiuta la nuova emissione, i corsi dei titoli esistenti e di quelli nuovi si assodano, proporzionandosi gli uni agli altri sulla base del reddito netto di ciascuno e delle rispettive condizioni di ammortamento.

Certo è che la nuova emissione è accolta con favore non solo nelle sfere bancarie, ma anche in quelle dei possessori di titoli a reddito fisso.

— I cambi tanto per Parigi come su Londra hanno subito nella settimana l'aumento di un punto abbondante, mentre la lira – oro sonante è aumentata di un punto scarso.

Speriamo che l'emissione del nuovo prestito possa esercitare una buona influenza anche sul cambio, che ce n'è bisogno, tanto più che si vogliono ancora alcuni mesi per arrivare ai nuovi raccolti, i quali fin'ora permettono di sperare bene.

PER IL PRESTITO NAZIONALE

(S) **Piacenza**, 28. La Cassa di Risparmio di Piacenza ha deliberato di sottoscrivere otto milioni al quarto Prestito Nazionale.

MERCATO AMERICANO

La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta sempre più forte. La riserva totale è ancora aumentata di oltre 8 milioni di sterline, restando a 159.400.000 sterline, mentre la sua eccedenza sul minimum legale è pure aumentata di quasi altrettanto salendo a 37.882.000 sterline.

BANCA D'INGHILTERRA

Continuando le importazioni di oro e la restrizione nella circolazione la riserva della Banca presenta un nuovo aumento di 838.828 sterline, ciò che la porta a 35.732.648 sterline; mentre la sua proporzione agli impegni in causa di un nuovo aumento nei depositi è diminuita di ½ punto al 18 7/8 per cento. Il tasso di sconto sul mercato libero temendo la decisione della Banca di rilasciare lo sconto dal 6 al 5½% stata conosciuta tardi si mantenne vacillante fra il 6 e il 5½ per cento per le migliori cambiali a tre mesi, ma è probabile che dentro la settimana segua l'impulso di quello ufficiale e divenga più facile.

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA.

Il bilancio della Banca Imperiale di Germania al 6 gennaio 1917, accusa su quello del 30 dicembre 1916 le seguenti variazioni.

Riserva oro invariata a 2524 milioni di marchi.

Conto del Tesoro: 265 milioni di marchi, con una differenza in meno di 157 milioni di marchi.

Portafogli: 8.748 milioni di marchi, con una differenza in meno di 862 milioni di marchi.

Anticipazioni: 9 milioni di marchi, con una differenza in meno di 1 milione di marchi.

Circolazione: 7.966 milioni di marchi, con una differenza in meno di 69 milioni di marchi.

Depositi: 3.769 milioni di marchi, con una differenza in meno di 765 milioni di marchi.

MERCATO ITALIANO

	19 genn. 1916	29 genn. 1917
Rendita 3,50 netto 1906	80.83	78 60
Id. 3,50 netto 1903	80.58 ½	78.47 ½
Id. 3% lordo	54.10	56.—
Buoni del Tesoro quinquennali	95 59	95.62
Cambio su Parigi	130 67	131.75½
Cambio su Londra	33.52	33.37
Lire oro	130 81 ¼	131.76½

BANCA DI FRANCIA

	25 Gennaio 1917		Diff. dal 18 gennaio 1917
Riserva oro	3.338.901.383	+	10.775.878
Id. all'estero	1.704.122.812	+	800
Id. argento	281.870.206	—	2.495.803
Disponib. all'estero	749.708.603	—	71.721.756
Portafogli	691.376.993	+	8.329.535
Effetti prorogati ..	1.391.496.167	—	2.677.057
Anticipaz. su titoli	1.284.599.238	—	9.408.741
Id. permanenti allo Stato	200.000.000		»
Id. nuove allo Stato	8.100.000.000	+	100.000.000
Spese	4.801.057	+	588.940
Biglietti in circolaz.	17.328.195.440	+	149.008.290
Conto corr. col Tes.	40.502.494	—	35.466.068
Id. coi privati	2.304.708.906	+	40.163.433

BORSA DI PARIGI

	20 genn. 1917	27 genn. 1917
Rendita francese 3½ amm.	90 —	90 —
Id. 3% perpetua	62.40	62.25
Id. ammortizz. antica	66 90	68.75
Id. italiana	66 50	67.90
Id. russa	86 50	89 —
Id. spagnuola esterna	109.60	109.10
Cambio su Italia	83.50 - 85.50	81. - 83.

BORSA DI LONDRA

	20 genn. 1916	27 genn. 1917
Nuovi consolidati	53 12	51 7/8
Rendita italiana	61 —	— —
Rendita spagnuola esterna	91 1/4	91 3/4
Egiziana nuova	78 1/4	77 3/8
Rendita giapponese	69 7/8	69 3/4

LA FERROVIA TENDA-NIZZA MARITTIMA.

Ad onta delle infuriare della guerra, i lavori della nuova ferrovia Tenda-Nizza Marittima procedono abbastanza velocemente. Per la prossima primavera, essi saranno intensificati e si assicura che la ferrovia potrà funzionare entro il 1917.

LE IMPORTAZIONI DI DIAMANTI AGLI S. U.

Le importazioni agli Stati Uniti di pietre preziose raggiunsero durante il 1916 il valore, mai precedentemente registrato di doll. 51.482.262.

La cifra più elevata registrata precedentemente, era stata di doll. 46.137.328 nel 1912, e può essere confrontata con quello del 1914 di doll. 19.276.591 e del 1913 di doll. 23.995.804.

Le importazioni degli ultimi tre anni avvennero nelle seguenti proporzioni:

	1916	1915 (in dollari)	1914
Diam. tagl.	39.261.579	15.457.565	15.984.528
Id. non tagl.	11.313.428	7.169.350	2.856.633
Diam. comuni	907.245	368.880	425.430
Totali	51.482.262	23.995.804	19.276.591

Durante i precedenti anni, dal 1900 al 1912, le importazioni si erano mantenute intorno a cifre di circa 40.300.000 dollari, nel 1907 erano state di dollari 12.862.986 e nel 1897 di doll. 7.045.337.

La parola del Governo sulla politica dei consumi

Ieri mattina, al Teatro *Argentina*, ad iniziativa dell'*Unione Insegnanti Italiani*, il Min. senza portafoglio, on. prof. Leonardo Bianchi ha pronunciato l'annunciato discorso sulla politica dei consumi.

Sin dalle 10 il teatro – nella platea, nei palchi, nel loggiato – è gremitissimo.

Sono intervenuti i Ministri on. Bissolati, Comandini, Sacchi, Meda, Raineri, Fera, Arlotta, De Nava, i Sottosegretari Battaglieri, Canepa, Bonicelli – che rappresenta il Min. dell'Interno on. Orlando.

Vediamo inoltre parecchi deputati, tra cui l'on. Rava, l'on. Credaro, l'on. Artom, l'on. Larussa, l'on. Pais, l'on. Rienzi, l'on. Casciani, l'on. Nitti, l'on. Grippo, l'on. Camera, l'on. Schanzer, ecc. e i senatori M. Ferraris, Wollemborg, Francica-Nava, ed altri.

Vediamo pure: il Prefetto grand'uff. Aphel, per il Comune di Roma l'ing. Galassi, il prof. Apolloni, l'avv. Benucci, il prof. Canti e poi il comm. Cancellieri capo di gabinetto dell'on. Boselli, il gen. Spingardi, Ernesto Nathan, il prof. Orestano, segretario della suddetta *Unione*; molte signore, ufficiali di tutte le armi, magistrati, pubblicisti.

Hanno aderito il Pres. del Cons. on. Boselli e i Ministri Sonnino, Corsi, Scialoja, Colosimo.

***

Alle 10,30, l'on. Credaro, delegato della Commissione esecutiva dell'*Unione Insegnanti Italiani*, pronuncia un breve discorso con cui presenta il conferenziere che egli ringrazia. Accenna quindi brevemente allo scopo della conferenza e chiude affermando che, sulla guida autorevole della parola del Ministro, gli insegnanti italiani faranno, ovunque si esplichi la loro attività, buona propaganda per la riduzione dei consumi.

L'on. Credaro è applaudito.

Una calorosa acclamazione accoglie il Min. Bianchi quando si accinge a parlare.

Discorso del Ministro Bianchi

LA GENESI E LO SVOLGIMENTO DELLA GUERRA.

L'on. Ministro esordisce così:

« La guerra, o Signori, qui ci raccoglie. Alle gloriose ma sempre tragiche gesta del migliore sangue di nostra gente al fronte, corrisponde il lavoro, meno pericoloso forse, ma non meno fervido e multiforme della Nazione. Col sacrificio del cittadino soldato coincide quello degli uomini non idonei alla guerra, delle donne, delle cose, delle abitudini. Il Governo il quale ha a capo Paolo Boselli, l'uomo della purissima anima di italianità e patriottismo, fervido incitatore e regolatore della immensa e varia funzione di un grande Stato moderno in guerra è nel pensiero e nell'opera con l'esercito e col popolo. Nella comunanza di lavoro, di speranze, di fede Governo e Popolo riuniti nelle stesse idealità cooperino all'ardua impresa per il presente e per la storia, sia per il tramite dei naturali rappresentanti del popolo, a Parlamento chiuso o aperto, sia a mezzo di leghe e di Comitati, sia direttamente, passando su a formule convenzionali. Componente del Governo sono qui a manifestare il nostro pensiero, e il nostro proposito, e ad invocare il concorso cordiale e sicuro della nazione nell'opera di difesa e dell'avvenire della Patria.

« Tutti i cataclismi che la storia ricorda, o che la scienza intuisce dai documenti, tutti i grandi dolori umani, per vicende cosmiche o politiche ebbero per conseguenza o la scomparsa dei popoli, o il loro avvilimento o la loro glorificazione. Mentre nei forti destarono la virtù di affinare l'intelletto, di illuminare la coscienza, di sospingerla nel mondo della realtà, di sfavillare, con l'urto violento contro situazioni nuove e penose, nuove idee, nuova e varia operosità ed in solidi adattamenti, rompendo le antiche abitudini per il trionfo della vita dei singoli e della collettività; nei deboli: il disarmo di ogni volontà, il misoneismo antico della vita, l'abbandono dell'essere al destino pieno di dolori, di miserie, di umiliazioni ».

L'oratore quindi prosegue illustrando il contributo che alla guerra dà l'Italia – contributo materiato di eroici sacrifici, di mirabile resistenza.

« Ma ciò non esime il Governo – prosegue il Min. Bianchi – dall'obbligo di lungivedere nel futuro e di provvedere in tempo. La difficoltà dei traffici e l'altezza dei noli creano non piccole difficoltà per il rifornimento di ciò che è indispensabile alla vita della nazione ».

LA MISSIONE DEL GOVERNO.

« E' necessario per conseguenza correggere molte abitudini, ed essere molto parsimoniosi nell'uso di quello che si trova in paese. E non per questo v'è ragione di allarmarsi. La serenità della faticosa opera di previdenza e le privazioni di oggi assicurano la libertà e la fortuna del dimani. Il pericolo anche lontano ed ipotetico suscita nei forti, individui o collettività, come da noi, il lavoro delle più profonde e accese fucine dell'anima umana, tutte le energie sprigiona, accumulate da millennii, tutti i voti, tutte le aspirazioni della razza vivifica, e nuova operosità reattiva e riparatrice orienta, e la vita trionfa, con la vittoria, sulla terribile ora che passa e traverso la grande prova del dolore.

« Dinnanzi al vocio di pace che gli uomini e le donne da per tutto si susurrano sottovoce, come una vaga speranza lontana, che non ha la virtù di commuovere, ma rimane come orientazione dell'anima, è bene riaffermare la intuitiva diffidenza popolare con qualche rilievo storico non inutile per le precauzioni da prendere al fine di rendere più sicura la via che a noi tocca di battere, più luminoso lo scopo da raggiungere con forze e mezzi adeguati.

« Poichè la proposta di pace è partita dalla Germania, essendo ormai evidente che in tutte le gravi risoluzioni l'Austria ha perduto la libertà di iniziativa, noi dobbiamo portare la convinzione che l'evento non sia da ritenere ancora possibile sino a quando perduri nello spirito pubblico del popolo germanico una condizione di esaltamento della propria forza e della propria capacità a paragone di tutti gli altri popoli del mondo, i quali per conseguenza dovrebbero subire, secondo essi, il dominio tedesco. Codesto stato d'animo collettivo della nazione alemanna, desunto da articoli e da volumi pubblicati negli ultimi anni, prima e durante la guerra, da uomini politici da militari, da rappresentanti dell'alta cultura, e dal clero, ribadisce la convinzione che la guerra fu voluta per spirito di conquista e di dominio, e che la pace proposta tende a consolidare una situazione, che rappresenta, anche per l'Italia, in avvenire, una minaccia. »

L'oratore esamina quindi la situazione psicologica della Germania maturatasi a traverso le idee del Bernhardi, dello Scherr, del Lasson, del Treitschke.

RIGIDA DISCIPLINA DI GUERRA.

E prosegue:

« Io ho voluto riesaminare, in questa circostanza, lo stato psicologico dei nostri nemici, perchè, come è agevole intendere, esso deve essere tenuto presente per una più sicura e giusta interpretazione del contenuto secreto della proposta di pace da parte della Germania, respinta con sicura fierezza dalla Quadruplice.

« Tener desta, vigile la coscienza italiana è un imprescindibile dovere in quest'ora, nella quale sul Governo si addensano tutte le responsabilità del rifiuto all'offerta di pace, e delle future trattative.

« Poichè, dunque, siamo obbligati dalla necessità della difesa nazionale a prolungare la guerra, noi invochiamo una più rigida disciplina di guerra nella vita del paese. Essa è condizione indispensabile per conseguire la vittoria.

« La disciplina statale dei nostri nemici, la quale avvolge nelle sue spire tutti i partiti, compreso il partito socialista, è la maggior forza di quei paesi. Mentre i socialisti latini hanno cercasato le idealità d'internazionalismo che pareva assumesse carattere di una nuova fede, alla quale io pure, con mentalità latina, intimamente aderivo, i socialisti tedeschi e i socialisti austriaci, prima e durante la guerra, hanno compiuto opera esclusivamente germanica e austriaca; e specialmente ai socialisti austriaci sono dovute molte delle insidie sanguinose tese alla italianità della Venezia Giulia.

« Per fortuna la elasticità dell'anima latina sollecita essa quella spontanea disciplina, la quale è la grande forza del nostro paese nelle ore dei supremi cimenti. E se altrove somiglia ad istinto formatosi dalla fusione dello spirito individualistico nel collettivismo statale, in quanto la personalità di ciascun uomo nella sua libera esplicazione è l'espressione del pensiero e del volere dell'Ente Stato, da noi è plasmata da un genuino e disinteressato sentimento di solidarietà nazionale.

« Qui, come in Francia e anche in Inghilterra, lo Stato nelle condizioni ordinarie è in latente conflitto con l'individuo.

NECESSITA' DI PREVIDENZA.

« Il paese, diciamolo senza ripieghi rettorici, nel primo anno di guerra ed anche successivamente non aveva mostrato di aver avuto l'intimo senso della grandiosità della nostra guerra e delle sue conseguenze. Sia fiducia nelle prime fortunate azioni delle nostre armi, sia l'entusiasmo suscitato dagli ulteriori successi militari, sia fede nella giustizia della causa santa che ci ha mosso a levar gli scudi contro il secolare nemico, oppressore della italianità, e che per tanti lustri ha tenuto in soggezione la nostra politica e la vita del paese, certo pareva che da noi fosse mancata la percezione chiara della gravità del conflitto. Da Torino a Palermo, da Milano a Napoli da Bologna a Roma, fino alle ultime settimane a me si è offerto lo spettacolo di una tal quale serena spensieratezza, talora anche gioiosa, per tutto quello che i pubblici ritrovi offrono all'osservatore di consacrarsi e di consumi voluttuari.

« Fosse il coraggio che inibisce le altre emozioni, o la fede che rassicura e la preconcezione onde manca la sorpresa delle vicende della guerra, fosse la somma di tutti codesti sentimenti fusi nella tranquilla e serena contezione della situazione tragica di ogni grossa guerra, sarebbe rivelazione di una straordinaria forza morale, che da una sintesi di sentimenti alti scaturisse, delineando un atteggiamento della vita ed una fisionomia del paese che della spensieratezza non avrebbe che l'apparenza. Se è forza, in quanto è previdenza e preconcezione, noi la invochiamo rivolgendola a conseguire la conservazione, mercè il risparmio di tutto ciò che non è strettamente necessario al fine di mantenere alto in avvenire lo spirito pubblico, e la intima forza della nazione, sino al giorno auspicato in cui saremo abbassate le armi. La invochiamo perchè la popolazione si imponga quello che il Governo previdente e responsabile ha il dovere di consigliare come ha avvisato per lo innanzi, in Decreti, che intende vengano osservati.

« Il problema della previdenza si connette intimamente con quello dei consumi, perchè altra cosa è la serenità dell'anima, la fede nel proprio avvenire, la giustizia della causa della nostra guerra, la fiducia nei Capi dell'Esercito glorioso, le prove di sacrificio date dai nostri soldati, che affidano per l'avvenire le nuove grandi virtù rivelatesi della razza, elemento essenziale della vittoria; altra cosa è la realtà obbiettiva calcolata dal Governo ed in ispecial modo dal Ministero dell'Agricoltura dei bisogni del paese durante il prolungarsi della guerra. Occorre, in altre parole, sacrificare qualcosa delle antiche abitudini. Tutto il voluttuario in cibi, in viaggi, in abbigliamenti, in carta, in mezzi di trasporto, in benzina, in articoli di lusso, deve essere rimandato a tempi migliori. E' patriottico astenersi dagli acquisti di tutto ciò che è importato, sia a causa dei prezzi altissimi, sia per il cambio sull'oro elevatissimo.

« La concordia di tutti gli italiani nell'opera comune verso le comuni aspirazioni, deve consociarsi in un tono di vita di grande sobrietà, della sobrietà della guerra.

« La creazione di un Commissariato dei consumi affidato al talento di un fervido ed operoso cooperatore del Governo, il Sottosegretario di Stato Canepa, deve soddisfare le legittime aspettative del paese per la sollecitudine nei rifornimenti, per la equità nella distribuzione. E' necessaria più che ogni altra cosa la disciplina nella sobrietà ».

L'on. Bianchi cita l'esempio di popolazioni come quelle dell'Eritrea, e della Libia, che si alimentano con grande sobrietà, senza che per questo ne sia diminuita la loro resistenza al lavoro. E, parlando dell'Italia, nota che fino a pochi lustri fa il consumo era molto inferiore, tenuto conto anche dell'aumento di popolazione. Inoltre, con la competenza sua propria, svolge acutamente la tesi di una parsimonia igienica basata sull'esperienza formatasi attraverso la storia dei popoli.

E in ciò ci servono di esempio, le altre nazioni belligeranti, anche quelle più ricche di noi. Tale parsimonia, dal punto di vista scientifico, non danneggia la salute ma anzi la migliora.

PER L'EQUILIBRIO FISIOLOGICO DELLA POPOLAZIONE.

L'on. Ministro soggiunge:

« E' necessario amare assai più la terra generosa, che pur tanto ricchezze nasconde abbandonate per spirito di inerzia. Domandatele più grano, più granone, più legumi, più patate, più piselli e più fave nutritivissime che maturano tra l'aprile e il maggio. Essa accoglierà con infinito amore il figliuol prodigo.

« Sollecitate la cooperazione delle api perchè vi assicurino un ricco raccolto di miele che vale su per giù quanto lo zucchero. Esse non vi domanderanno compenso.

« La nostra civiltà non sentì più il bisogno di ispirarsi a Virgilio. La latinità si abbandonò svogliata, quasi incosciente, al germanesimo, il quale ne assorbì tutti i succhi, ne assimilò tutte le molecole, l'ha deformata nella sua anima per la vanità di rivolgersi l'elegante ingiuria di Chevrillon: « I germani ridono

dirinamente la vita alle forme morte ed invecchiate.

« Il paese ha dato una mirabile prova di concordia ed ha sopportato e sopporta con serenità, il che è infine un'altra forma di eroismo, i disagi e i dolori della guerra; ma il Governo, il quale ha la responsabilità dell'alimentazione del Paese, e conosce le difficoltà dei traffici e degli approvvigionamenti, potrà essere obbligato a provvedimenti, i quali, in ogni caso, non turberanno l'equilibrio fisiologico della popolazione. Esso non può transigere in ciò che crede suo indeclinabile dovere nel supremo interesse della vittoria alla quale è collegata la vita della Patria. E' però confida nel buon senso della Nazione e nel potere di resistenza anche al contagio delle sobillazione ».

« Signori, permettetemi di esprimere molto apertamente il mio pensiero. Non si tratta qui, in Italia del pericolo dello sbilancio della economia organica della popolazione. La salute pubblica è, e sarà ottima, perchè la resistenza biologica della stirpe è stata saggiata dai contagi delle gravi malattie infettive, di origine austriaca contro le quali esercito e paese hanno dimostrato un forte potere di immunità, sorretto, si intende, dall'opera sagace della benemerita sanità del Regno.

« Si tratta dunque della rinuncia a tutto ciò che è voluttuario e superfluo alle reali esigenze della vita. Devono concorrervi tutte le classi cittadine ».

LA SEMPLICITA' DEI COSTUMI E L'ESEMPIO DEL RE.

[illegible] quando Roma procedeva verso i fastigi della sua [illegible], alla severità e semplicità dei costumi rispon[illegible] massima frugalità del vitto. Questo ed altri ri[illegible] inducono l'oratore ad esprimere nella presente occasione il pensiero che il periodo eccezionale più fervido di un popolo capace di evolversi, è quello della parsimonia, della semplicità ed austerità di vita.

« L'esempio, o signori, è nella virtù del nostro Re al quale sono sconosciuti, ora più che mai, i piaceri della mensa frugalissima; del nostro Re che, abbandonati dal primo giorno di guerra i piaceri della Reggia, ed affermatosi nel mondo il primo soldato per coraggio e per spirito di sacrificio, divide con i soldati le fatiche, i disagi, i pericoli, le ansie, con la fede salda nel trionfo definitivo delle nostre armi e della causa della civiltà ».

Il Min. Bianchi conclude così: « Questa guerra per le ragioni che l'hanno determinata, per la maniera onde fu condotta, per i mezzi di distruzione che la scienza progredita ha suggerito, per i fini cui mira, per le conseguenze morali, economiche e geografiche che ne deriveranno per l'avvenire dei popoli, è il più grandioso avvenimento che registri la storia dell'umanità. A questa guerra l'Italia prese parte per ragioni etniche, morali, economiche, e specialmente in obbedienza alla legge di conservazione, e di integrazione.

« E' questo che noi vogliamo sia ben chiaro, anche al signor Presidente Wilson, il quale nel nobilissimo intento di offrire il ramo di ulivo alla vecchia Europa in fiamme s'indugia in una altissima sfera di sentimentalismo umanitario astratto, dalla quale però gli sfugge la realtà Europea.

« D'altra parte la situazione morale dell'Italia ricostituita è molto più delicata di qualunque altro paese dei due gruppi belligeranti. La storia del rinascimento e l'epopea del risorgimento dimostrano quali riserve di latenti energie erano nascoste in fondo all'oceano della nostra anima. La guerra attuale è una conferma degl'impulsi nelle arti, nel pensiero filosofico, e più tardi, pure nelle scienze, nelle industrie, nei traffici. La prova che culmina è la imprevveduta resistenza della Nazione la quale confida serenamente nella vittoria. »

***

Il discorso dell'on. Ministro, durato un'ora e mezza, è stato spesso interrotto da applausi e, alla fine, è stato coronato da una lunga ovazione.

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 28. — *La Camera di commercio e i nuovi provvedimenti ferroviari.* — La Camera di commercio e industria di Milano ha ieri preso in esame le annunziate disposizioni della Direzione generale delle Ferrovie di Stato intese a limitare dal 1º febbraio allo stretto necessario il movimento dei viaggiatori ed ha convenuto non essere il caso di opporre obbiezioni al criterio di aumento delle tariffe. Ma nello stesso tempo la Camera di Commercio, e per essa la Commissione dei trasporti, presieduta dall'ing. Alzona, jha richiamato l'attenzione della Direzione generale delle Ferrovie sulla opportunità di non mutare sostanzialmente i metodi di distribuzione dei biglietti, così riferendosi alla accennata soppressione dei biglietti di abbonamento e di andata e ritorno.

Si elevi pure il prezzo degli abbonamenti in misura proporzionale; e si elevi anche il prezzo degli andata e ritorno alla misura dei biglietti ordinari di corsa semplice; ma non si sopprimano tali tessere che evitano ai viaggiatori – segnatamente quelli che hanno assoluto bisogno di viaggiare per frettoloso disimpegno di affari attinenti a industrie o traffici – il perditempo nell'acquisto quotidiano dei biglietti.

Milano, 28. — *Per il Prestito nazionale.* — Si è costituito il Comitato di propaganda del Prestito nazionale per Milano e Provincia. Fanno parte del Comitato il sen. Salmoiraghi quale presidente; i sen. E. Greppi, Mangiagalli, Della Torre; il comm. E. Candiani, l'avv. comm. Massarani, l'on. Nava, il comm. Dal Fomo, l'avv. Sozzi che ne è anche il segretario, e che sarà coadiuvato dall'ing. cav. Strada e dal cav. Motta.

Al Comitato vengono aggregate sei Commissioni, i presidenti delle quali entreranno a far parte del Comitato; e cioè quella delle Associazioni politiche, degli industriali, dei commercianti ed esercenti, della Scuola degli operai e la Commissione per la Provincia.

Entro la prossima settimana sarà pubblicato un manifesto e si aduneranno le varie Commissioni per mettersi all'opera. Il Comitato ha la sua sede presso la Camera di Commercio.

Vicenza, 28. — *Il pesce fornito dal Consorzio granario.* — Questo Consorzio granario si è largamente provvisto di un'ingente quantità di aringhe secche affumicate, aringhe salate e baccalà secco di due tipi che tiene a disposizione delle Ditte commerciali che ne faranno richiesta.

Ventimiglia, 28. — *Per i bisogni della guerra.* — Queste popolazioni continuano a contribuire efficacemente al duplice intento della difesa nazionale e dell'assistenza civile. Per la Croce Rossa sono stati inviati alla cartiera di Verzuolo (Cuneo) quintali 110.8 di carta per un importo di lire 3.640,80. E' stata fatta un'abbondante raccolta di ferro ed altri metalli in rottami. La signora Irene Costamagna ha consegnato, confezionati alla perfezione, oltre 8000 scaldaranci. Il Comitato Mandamentale per la confezione degli indumenti di lana, coadiuvato dal « Pro Lana », ha già lavorato in questi ultimi mesi 158 chilogrammi di lana e 678 sacconi, dando un guadagno di lire 1.476.45 alle mogli dei richiamati.

Italia Centrale

Firenze, 28 — *Un ord. del giorno dei commercianti di vino.* — L'assemblea dei commercianti di vino della Toscana, riuniasi il 28 gennaio u. s. alla Camera di Commercio di Firenze sentita la relazione sullo stato anormale in cui versa il commercio vinicolo in seguito alla mancanza dei trasporti e alle speciali condizioni fatte ad una semplice società cooperativa, quantunque questa funzioni sotto il nome di Unione Militare fa voti onde il Governo ristabilisca un trattamento equo ed uguale per tutti e per tutto quanto concerne le facilitazioni attinenti al vino e nomina una Commissione permanente incaricata di prendere i provvedimenti del caso.

I membri nominati dall'assemblea sono i signori cav. Adolfo Laborel Melini, cav. Egisto Elmi, Aseglio Grilli, Alfredo Prosperi, Attilio Checcucci.

Italia Meridionale

Napoli, 28, ore 19.30. — *Inaugurazione dell'anno didattico all'Università Popolare. — In memoria dei caduti in guerra.* — Oggi, alle 11, in una aula del nuovo Palazzo Universitario gentilmente concessa dal Rettore Magnifico prof. Margheri, si è svolta l'inaugurazione del 3º anno dell'Università Popolare.

Salutato da una lunga ovazione ha preso la parola il prof. Semmola il quale ha parlato sulla *tradizione del pensiero civile a Napoli.*

La dotta prolusione è stata applauditissima; l'oratore è stato vivamente complimentato.

Si è proceduto poi alla consacrazione del labaro dell'Università.

Tra i presenti abbiamo notato: il Prefetto, comm. Menzinger, il gen. Farri comandante la Divisione in rappresentanza del Comandante del Corpo d'Armata, il Rettore dell'Università prof. Margheri, il vice-questore cav. Antonini, gli onorevoli Grippo, Sandulli Prospero Guidone Mirabelli il cav. Cosentino, il cav. Celentano, i consiglieri provinciali Tropeano e Fortunati e molti altri.

— Oggi, nella chiesa dello Spirito Santo, promossa dalla Federazione giovanile cattolica napoletana ha avuto luogo un solenne funerale in memoria dei concittadini caduti sul campo dell'onore o morti in seguito a ferite.

Alla mesta cerimonia assistevano diversi uomini politici di parte cattolica e molte dame della nostra aristocrazia.

Cerignola, 28 — *Esperimenti per combattere la arvicola.* — Ieri il Prefetto della nostra Provincia comm. De Fabritiis venne, ospite graditissimo, nella nostra città, per assistere ad alcuni esperimenti per la distruzione delle arvicole.

Al Prefetto fu offerto un cordiali ricevimento nel Palazzo comunale.

Cava dei Tirreni, 28 — *Convegno di agricoltori.* — Promosso dal Sindaco e dal consigliere prov. avv. A. Palumbo, ebbe luogo una riunione di agricoltori.

Gli avvocati Palumbo e Di Maio pronunciarono applauditi discorsi allo scopo d'incoraggiare i contadini e intensificare la produzione del granoturco e altri cereali.

Trani, 28 — *Chiusura delle scuole per malattia infettiva.* — Ieri, in seguito ad alcuni casi di meningite cerebro-spinale, l'Ufficio Sanitario provinciale ha ordinato la chiusura di tutte le scuole di ogni grado

Pare però che, trattandosi di casi isolati e non localizzati nei giovinetti sopra i 14 anni, le scuole secondarie saranno subito riaperte.

Isole

Siracusa 28. — *Approvvigionamenti di grano.* — Dalle Indie occidentali è arrivato il piroscafo *Lahoffir* con 20 mila quintali di grano per i bisogni di questo Consorzio.

Trapani 28. — *Deficienza di comunicazioni marittime.* — La classe commerciale e industriale, preoccupata della deficienza di comunicazioni marittime e delle sempre crescenti difficoltà dei trasporti terrestri, ha inviato al Ministro dei Trasporti a Roma un telegramma col quale si chiede che venga riattivato il servizio dei vapori sovvenzionati in base all'itinerario ufficiale

Anche il Prefetto comm. Moscarella e il Sindaco cav. Manno hanno vivamente interessato della grave questione il Governo.

Catania 28. — *Assicurazione del Prefetto circa il servizio ferroviario.* — In seguito alla lamentata mancanza di vagoni ferroviari il Prefetto, a una Commissione di industriali, fece rilevare che il ritardo frapposto per l'invio degli agrumi all'estero, non è prodotto dalla mancanza dei carri, ma bensì dall'interruzione ferroviaria verificatasi nell'Italia centrale e settentrionale, per le fortissime nevicate

Assicurò che il servizio sarà ripreso fra qualche giorno regolarmente.

NOTE AGRARIE.

MATERIE UTILI ALL'AGRICOLTURA.

Perfosfato minerale. — La maggiore organizzazione di vendita perfosfati accusa una minore consegna di oltre 300.000 quintali nell'autunno 1916 in confronto di quella che si ebbe nello autunno del 1915, notando che si tratta di quantità effettivamente vendute e che quindi sarebbero state usate se le spedizioni avessero potuto eseguirsi.

Alla campagna che si va svolgendo da Roma e da tutti gli organi di propaganda agricola per le maggiori semine primaverili e per l'aumento della produzione, dovrebbe corrispondere uno sforzo da parte della Amministrazione ferroviaria per assicurare alle fabbriche i mezzi di trasporto.

Si è sentito parlare che per raggiungere un maggiore rendimento dagli scarsi mezzi ferroviari si sarebbero *formate tradotte* per la dislocazione dei concimi, ma non consta che l'utile e possibile programma abbia avuto principio di attuazione.

Nitrato di soda. — Un altro grosso piroscafo con carico di oltre 75.000 quintali è giunto a Genova e si appresta allo sbarco.

Questa partita va quasi interamente al consumo agricolo.

I prezzi continuano ad elevarsi soprattutto in conseguenza del cambio della sterlina salito a limiti che non si sarebbero sospettati.

Si conoscono contrattazioni a lire settantacinque al quintale franco Genova.

Calciocianamide. — Si attende un nuovo decreto ministeriale che eleverà di alquanto l'attuale limite di vendita della calciocianamide. La domanda sarà certamente abbondante.

Solfato ammonico. — La produzione italiana scarseggia per diversa utilizzazione dei sottoprodotti delle officine a gas.

Solfato di rame. — In quasi tutte le provincie, con decreti prefettizi ed ordinanze municipali, sono stati fissati i prezzi di rivendita all'ingrosso ed al minuto.

Si nota l'inconveniente – comune e deplorevole per tanta altra merce – di sensibili differenze di prezzi da provincia a provincia.

Si tratta di mercato nazionale e quindi sarebbe desiderabile, anzi necessario, che dal centro si disponesse per togliere queste divergenze incomprensibili ed anche pericolose, perchè potrebbe verificarsi una corrente viva di vendite nelle provincie favorite dal maggior prezzo di calmiere a scapito delle altre.

Dopo il comunicato ministeriale che richiamò a vigilare ed a colpire le vendite a limiti superiori a quelli consentiti, si notò calma e riservatezza nel mercato.

Ora riprendono apertamente le offerte irregolari. I consumatori invocano interventi energici che valgano ad assicurare loro il solfato di rame, senza che siano costretti a transazioni con gli speculatori.

Panello Caffaro. — Continuano le vendite al prezzo di L. 126 al quintale stazione luogo di produzione.

Drammi di terra e di mare

CURIOSITA' TRAGICA.

Bergamo, 28 — A Bondo Petello, tre fratelli Carrara Battista di anni 14, Angelo di anni 13 e Alfredo di anni 11, trovarono, in un prato, un proiettile d'artiglieria inesploso. Incuriositi, tentarono di aprirlo, ma improvvisamente, con una tremenda detonazione, il proiettile esplose e i tre ragazzi caddero tramortiti al suolo. Uno di essi, Alfredo, è morto orrendamente deformato; gli altri due sono stati trasportati, gravemente feriti all'ospedale.

LA MORTE DI UN AVIATORE TEDESCO

(S) **Parigi, 28.** — Il *Petit Parisien* ha da Londra: Un dispaccio da Amsterdam annuncia la morte del più abile degli aviatori tedeschi, il luogotenente Bernius, il quale è rimasto ucciso mentre faceva esperimenti con un nuovo apparecchio.

DUE VALANGHE OMICIDE

Aosta, 27. — A prè Saint Didier, tal Grange Carlo s'era recato a ritirare certi buoi lasciati in una stalla in campagna. Ad un certo punto della via, egli fu investito e travolto da una valanga. Il suo genero Grange Cesare, non vedendolo venire ne andò in cerca, e giunto al punto dove il suocero era stato sepolto, ne vide una mano sporgente dalla neve in atto di chiedere soccorso. Si diresse a quella parte; ma fu, a sua volta investito da un'altra valanga.

Fu organizzata, qualche ora dopo una squadra di salvataggio; ma i due Grange furono dissepolti dalla neve già morti.

Otto persone della squadra corsero pericolo di perire anch'esse.

SETTE GRADI SOTTO ZERO A PADOVA.

Padova, 28. — La neve da ieri ha cessato di cadere ed è spuntato qualche raggio di sole. Ma l'aria è rigidissima. La scorsa notte la temperatura massima è stata di 7 gradi sotto zero!

Anche da altri centri della Valpadana si ha notizia di freddo intensissimo.

INTENSISSIMO FREDDO A PARIGI.

30 congestionati e 3 morti per assideramento.

Parigi, 28 — Ieri ed oggi il freddo è stato intensissimo.

Tutte le fontane sono gelate, in alcune vie il transito è impossibile per il ghiaccio che le rende impraticabili. Si teme si geli anche la Senna.

A Versailles, la scorsa notte, il termometro è sceso sino a 10 gradi sotto zero.

Trenta persone sono state colpite da congestione per assideramento; tre di esse sono morte.

LE FRANE NELL'ISOLA DI BALI

(S) **Batavia, 28.** Un comunicato ufficiale dice che grandi frane si sono verificate nell'isola di Bali, seppellendo un villaggio e uccidendovi 300 persone. Il totale delle vittime è di 600.

GRAVE INCENDIO IN UN POLVERIFICIO

(S) **Massy, 28.** — Un incendio si è verificato a mezzogiorno nel polverificio Layer a Massy Palaiseau e si è propagato molto rapidamente, estendendosi successivamente dall'uno all'altro deposito, ove erano accumulate quantità abbastanza rilevanti di esplosivi.

Il direttore ed il personale fecero grandi sforzi per dominare l'incendio e non lasciarono l'edificio che al momento della prima esplosione, ben presto seguita da due o tre altre.

Il numero delle vittime è fortunatamente molto limitato. Tre operai sono rimasti feriti poco gravemente; un uomo è stato ucciso, a qualche centinaio di metri dal luogo dell'accidente, in seguito alla violenza dell'esplosione.

Lo spostamento dell'aria fu tale da cagionare alle case vicine, in un raggio abbastanza largo, danni materiali ai tetti, alle imposte ed altri.

Esposizioni e Congressi

IL 3º CONGRESSO DI CHIMICA APPLICATA. E UNA MOSTRA CAMPIONARIA A MILANO.

Milano, 28. — Per concorde iniziativa del Comitato esecutivo del 3º Congresso nazionale di chimica applicata e della Sezione chimica del Comitato scientifico tecnico per lo sviluppo e l'incremento dell'industria italiana, avrà luogo in Milano un Convegno fra i chimici italiani per discutere i più importanti e attuali problemi della Chimica italiana. La data dell'apertura del Congresso coinciderà con l'apertura dell'Esposizione campionaria e col Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze.

Intanto il Comitato ordinatore del Congresso di chimica applicata presieduto da una illustrazione della scienza, il prof. Angelo Menozzi, lavora alacremente per la riuscita della manifestazione che lascierà traccie luminose nel progresso della chimica applicata alle industrie.

La segreteria del Comitato ha sede presso il laboratorio di Chimica agraria della R. Scuola di agricoltura, via Marsala n. 8, Milano.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

XI Concerto-Bossi.

Ieri giorno l'*Augusteo* offriva un meraviglioso colpo d'occhio. Una folla veramente enorme infatti, tutta la parte più eletta del pubblico romano, si era riversata nel vasto anfiteatro, sicura di trascorrere momenti di vero ed alto godimento artistico, e desiosa di poter esternare la schietta ammirazione che essa nutre per l'illustre compositore e l'insuperabile organista. Ed il concerto quindi, si svolse tra il più schietto e generale compiacimento, ed ogni pezzo fu coronato da entusiastici applausi.

Riparlare di Marco Enrico Bossi e ridire che è uno dei più felici compositori di musica strumentale d'oggi giorno, ci sembra fatica superflua; l'autore del *Canticum canticorum* è noto, ed a noi non rimane che confermare ancora una volta le sue eccellenti qualità interpretative e creative.

In una prima parte del concerto eseguì musica di Galluppi (*Adagio ed allegro*), di Martini (*Aria variata*) di Couperin (*Soeur monique*) e di Porpora una *fuga* da lui stesso elaborata per organo

Nell'altra eseguì musica propria, una delicatissima *preghiera*, un poderoso *studio sinfonico*, ed il michelangiolesco terzo tempo del Concerto per organo ed orchestra.

Una speciale attenzione destò il suo *Sposalizio*, meditazione religiosa per violino, violoncello, arpa, tam-tam, ed organo.

Questo lavoro fu scritto dal Bossi nel 1911 in occasione di una festa intima: le nozze della sua figliuola composizione quindi di limpida ispirazione e melodica affettuosità. I vari istrumenti si susseguono con facilità e si fondono con mirabile impasto. L'esecuzione risultò veramente magistrale e ci è doveroso citare a titolo di lode il violoncellista Rosati ed il violinista Mario Corti.

Nel bel centro del programma figurava una composizione nuova per l'Italia di Ferruccio Busoni, un pezzo da concerto per violino ed orchestra. Questo lavoro non può essere considerato come una « novità » inquantochè fu scritto una ventina d'anni or sono, e non presenta quindi quelle spiccate caratteristiche che appaiono nei suoi più recenti lavori; dobbiamo però rilevare come ottenesse ieri giorno un completo e meritato successo.

La melodia è sincera e talvolta appassionata, e l'orchestra – di rado accade in simile genere – è trattata con mano sapiente. Il violinista Mario Corti eseguì il difficoltosissimo pezzo con rara maestria e suscitò l'entusiasmo il più schietto, in special modo quando si potè abbandonare al melodioso e trascinante « canto » meritò primo di questo « concerto ».

Domenica prossima dirigerà Bernardino Molinari.

V. V.

SPORTS

CROSS COUNTRY A PARIGI

PARIGI. — Per organizzazione della U. S. F. S. A. ha avuto luogo, malgrado l'abbondante nevicata, la terza prova del Cross per la Coppa Nazionale. Il percorso era di 10 chilometri con partenza ed arrivo dal terreno della Faisanderie, pista dello Stade Français.

Settanta corridori partiti, e la vittoria finale è rimasta a Jacques Keyser, che si è dimostrato il migliore uomo in gara. Nella categoria dei giovani il primo posto è rimasto a Ragum, l'ottimo elemento che si è così distinto nelle ultime gare. In complesso la corsa ha avuta la seguente fisonomia: poco dopo la partenza si è formato un plotone con Levaux, Keyser, Schnellmann e Terrier. Lungo la discesa di Jardos Levaux tenta di fuggire, ma lo sforzo lo ha danneggiato, e Keyser e Schnellmann lo lasciano nella successiva salita. Alla sommità di questa, con buon aumento, Keyser si assicura la prima posizione. Ecco la classifica della categoria anziani: 1. Keyser in 34'17"; 2. Schnellmann a 100 metri; 3 Terrier, 4 Devaux; 5. Bouchet; 6. Deberne; 7. Samsin; 8. Piget; 9. Girard; 10. Fagard; ecc.

Categoria giovani: 1. Ragum in 36'3"; 2. Delvart; 3. Nourry; 4. Isola; 5. Monnier; 6. Regnault; 7. Henry; 8. Vincent; ecc.

Classifica per squadre: 1. Club Atletico della Società Generale; 2. S. S. Française; 3. U. S. Clodual dienne.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

Novità, Varietà, Aneddoti

I CENTENARI DI [illegible]

La stagione invernale è quella che più delle altre, impone un *lasta* alla longevità. Per cui – oltre quelli già segnalati nelle scorse settimane, siamo ad un nuovo caso di morte di centenario.

E' morto in Inghilterra Preston, l'ex direttore della società del Gas di York, nell'età di 102 anni. Qualche anno fa era morta la moglie in età di 96 anni.

Preston ha vissuto sotto il regno di cinque re e di una regina. Si ricordava quando la città di York, era tanto importante che non aveva due guardie municipali.

UNA PIANTA ELETTRICA.

Esiste nella repubblica di Nicaragua una pianta che ha strane proprietà elettro-magnetiche. Chi la taglia un ramo riceve una scossa come se prodotta da una potente batteria elettrica. A sette ed otto passi di distanza, la pianta ha influenza sulla bussola. La deviazione dell'ago cresce a misura che l'istrumento è avvicinato alla pianta. Collocandosi la bussola fra i rami, l'ago comincia a rotare con grande velocità.

L'energia elettro-magnetica non è sempre nella stessa misura. Raggiunge il massimo d'intensità alle due dopo mezzogiorno ed è quasi nulla durante la notte.

UN UOMO DI OLTRE 7000 ANNI FA

Al *British Museum* di Londra, nella galleria Egiziana, è custodita la mummia di uno degli uomini più antichi del mondo. Si ritiene che la sua tomba, priva di ogni iscrizione e geroglifici, scoperta sulle rive del Nilo, sia anteriore alle tombe ove venivano conservate le mummie dei più antichi re, cioè prima del regno di Menes, che si ritiene abbia regnato sull'Egitto 5 mila anni prima di Cristo.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Sulla permanenza a Roma del Re, il quale ha voluto come un semplice soldato usufruire della licenza invernale di quindici giorni, si hanno questi particolari:

Re Vittorio è giunto a Roma, dalla quale mancava da parecchi mesi, improvvisamente la mattina di mercoledì 10 gennaio in perfetto incognito. Egli non volle usufruire nè del treno reale e neppure di un vagone riservato. In bassa tenuta da generale, accompagnato unicamente da un aiutante di campo il Sovrano era stato riconosciuto da pochi viaggiatori del treno ordinario Venezia-Bologna-Roma, i quali lo avevano visto occupare semplicemente uno scompartimento della vettura-letti, che fa servizio per quel direttissimo. Oltre Bologna il treno procedeva con circa un ora di ritardo, che poi ha riguadagnato durante la linea, giungendo a Roma con precisione alle ore 9.5. Durante la sua permanenza a Roma il Sovrano ha avuto frequenti colloqui con il Presidente del Consiglio on. Boselli e con l'on. Sonnino ed ha ricevuto in udienza plenaria tutti i Ministri. Prima della sua partenza ha ricevuto anche l'Ambasciatore degli Stati Uniti Sig. Nelson Page, il quale gli ha presentato il nuovo addetto militare. Il Sovrano si è anche interessato degli stabilimenti romani adibiti alla produzione di proiettili, e inaspettato giunse di buon mattino in uno spolettificio, dove lavora un numero ingente di operai.

Vittorio Emanuele visitò minutamente la fabbrica, soffermandosi a parlare affabilmente con alcuni operai.

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza: il Cardinale Tommaso Pio Boggiani; mons. Adolfo Turchi, vescovo titolare di Canopo, segretario della S. Congregazione dei religiosi; mons. Giuseppe Mori, Segretario della S. Congregazione del Concilio; mons. Enrico Salvadori, canonico Vaticano, custode generale di Arcadia; mons. Adolfo Vattuone; il comm. avv. Francesco Pacelli, avvocato Concistoriale.

Il Santo Padre ha pure accordato udienza generale.

— Ieri sera lasciò Roma per raggiungere la sua residenza, mons. Nicotra, nuovo Nunzio Apostolico al Cile.

Alla Legazione del Perù — L'Incaricato d'Affari presso la Santa Sede, dott. Pedro José de Rada y Gamio, e mme de Rada, hanno offerto ieri al Grand Hotel Marini una colazione in onore del nuovo Internunzio Apostolico per le Repubblica Peruviana, mons. Lorenzo Lauri, preposto a sì alta ed importante carica con unanime plauso.

Al convegno, che si è svolto fra la più schietta cordialità hanno partecipato anche il Card. Pietro Gasparri, Segr. di Stato di Sua Santità; il Card. Donato Sbarretti, che tanto ha consacrato mons. Lauri; il sen. Don Fermin Calbeton, Ambasciatore di Spagna e decano del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede; il conte de Salis, Ministro plenipotenziario d'Inghilterra presso la S. Sede; il march. Della Chiesa, fratello di Sua Santità, e vari prelati e funzionari del Vaticano.

Alla fine del banchetto, servito sontuosamente, hanno scambiato cordiali e significativi auguri il dott. Rada e S. E. mons. Lauri.

S. P. Q. R.

LA CRISI CAPITOLINA. — Come avevamo preveduto, la crisi capitolina è stata virtualmente risolta nei colloqui di ieri tra l'Ufficio di Presidenza della Maggioranza consigliare e l'assessore comm. Galassi e tra lo stesso comm. Galassi ed il Sindaco don Prospero Colonna.

Infatti, udite le comunicazioni dell'Ufficio di Presidenza, il comm. Galassi si è personalmente recato in casa di don Prospero Colonna.

Tra i due egregi uomini le spiegazioni sono state esaurienti e precise, risultandone chiarito il giusto concetto che il Capo dell'Amministrazione ha sulla delimitazione delle sfere delle competenze degli assessori nei rapporti con il Sindaco e con l'attività del proprio Ufficio.

Onde, eliminato sostanzialmente il conflitto e risolta la fondata ed elegante quanto necessaria questione di principio, diremo così, costituzionale, proposta da don Prospero Colonna, questione che negli annali capitolini non manca di precedenti, il ritiro delle dimissioni presentate dalla Giunta è una conseguenza naturale delle avvenute reciproche spiegazioni

La Giunta si riunirà probabilmente domani e delibererà in merito, dopo di che riprenderà il proprio lavoro serenamente.

Ed il lavoro non è poco nè lieve, nè consente posa di di sì neppure per pochi giorni.

I problemi della vita cittadina sono innumerevoli e la guerra ne crea di nuovi e più ponderosi quotidianamente.

Alla soluzione di questi problemi Sindaco ed assessori debbono convergere tutte le loro migliori energie, nel supremo interesse della cittadinanza.

La Soc. pro-quartiere Appio e la crisi capitolina. — Il Consiglio direttivo della Società Pro-quartiere Appio, ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo della Società Pro-Quartiere Appio riunitosi sabato 27 corr.;

spiacente che una sua protesta abbia potuto provocare scissura nella Amministrazione capitolina;

riconoscente delle disposizioni impartite per salvare da inqualificabile deturpazione Porta S. Giovanni;

riaffermando la più devota ed alta fiducia nella persona di S. E. don Prospero Colonna, geloso custode di ogni interesse cittadino;

fa voti perchè l'integerrimo uomo resti nella carica di primo magistrato di Roma eterna ».

La consegna di una medaglia della Croce Rossa. — Nel gabinetto del Presidente del Tribunale l'on. Sandrini, presidente del Comitato nazionale della raccolta dei rifiuti di archivio a beneficio della Croce Rossa, a nome e per incarico del conte Della Somaglia, presidente della Croce Rossa, ha offerto al cancelliere capo del Tribunale cav. uff. Luigi La Valle la grande medaglia d'oro di benemerenza per l'opera attiva e feconda da lui spiegata in qualità di tesoriere generale del Comitato per la raccolta della carta. L'on. Sandrini offrendo la medaglia al cav. La Valle ha pronunziato parole di caldo elogio.

La medaglia d'oro dei geografi. — Ieri alle ore 16 nell'Aula massima dell'Università la Reale Società Geografica italiana consegnò alla vedova di Cesare Battisti la grande medaglia d'oro del premio Re Umberto decretata alla memoria del patriota e geografo trentino.

Pronunciarono applauditi discorsi i professori Millosevich e Baratta.

Comitato nazionale di propaganda per l'economia dei consumi — Parecchie signore hanno aderito con entusiasmo all'ottima iniziativa presa dalla prof. Anna Mosso Rebaudi per la propaganda sull'economia dei consumi per mezzo di conferenze popolari.

Esse si sono rivolte alla sig.ra Rebaudi perchè voglia coordinare le loro forze. La sig.ra Rebaudi ha accettato l'incarico ed ha pregato le signore di riunirsi in casa sua mercoledì 31 corr. alle ore 16 precise (Viale del Re n. 172 alla prima fermata del tram dopo la vecchia stazione di Trastevere, villino in alto, telefono 67-24) per prendere gli opportuni provvedimenti e distribuire il lavoro di propaganda in città e provincia.

Saranno ben volentieri ricevute le adesioni di tutte le altre signore che volessero prestare l'opera loro disinteressata ed efficace in questo lavoro di immediata utilità nazionale ed intervenire personalmente alla riunione di mercoledì 31 corr.

La morte di un collega. — Dopo sette anni d'infermità si è spento ieri mattina nella propria abitazione al Corso V. Emanuele 305 Achille Camurri scrittore di cose marinare in giornali e riviste italiane ed estere.

Magazzino di consumo negli Ospedali riuniti. — Sono stati aperti due magazzini di consumo negli ospedali di S. Spirito e di San Giovanni per tutto il personale ospitaliero (impiegati, infermieri, operai ecc.)

Sono stati messi in vendita generi di prima necessità, ai quali se ne aggiungeranno altri.

Non ostante le difficoltà del momento, sono state iniziate subito le vendite, perchè l'intero personale meno risenta le conseguenze del caro-viveri. Infatti i prezzi praticati sono stati inferiori di quelli correnti, mentre si è assicurata un'ottima qualità di generi di consumo.

Il diritto di guerra sugli affitti. Gli stabili destinati ad industria. — Va richiamata l'attenzione delle Ditte, o Società proprietarie di stabili dove si svolge la loro industria che anche questi sono colpiti dal nuovo tributo sugli affitti ragguagliato al 5 % dell'ammontare del canone d'affitto. In mancanza del canone di locazione si capisce che conta il reddito imponibile fissato per l'imposta.

Per ottenere lo sgravio, secondo le disposizioni del Decreto Luog. 9 novembre 1916, disposizioni che consentono lo sgravio stesso per gli *stabili goduti da proprietari, è necessario presentare entro il 31 corrente* le relative domande in carta libera alle rispettive Agenzie delle Imposte.

Ass. Pop. Monti-Campitelli. — L'Assoc. Popolare Monti-Campitelli, che ha organizzato pel 4 febbraio p. v. una grandiosa festa di beneficenza per le famiglie povere dei suddetti Rioni sotto il patronato dei marchesi Alberto e Giacinta Del Gallo di Roccagiovine lavora alacremente, a mezzo di un Comitato Esecutivo composto di zelanti signore e signori, per la raccolta di doni e la vendita di biglietti della lotteria.

Molti negozianti dei due Rioni e molte persone di cuore hanno già corrisposto alla nobile iniziativa. E senza dubbio molti e molti altri ancora si affretteranno ad imitarli.

La sede dell'Associazione in via Cremona 43 A è aperta tutti i giorni dalle 17 alle 21 per prendere in consegna doni ed offerte e per vendere i biglietti della lotteria che costano cent. 50.

La festa sarà rallegrata da uno scelto programma musicale.

La chiusura della "Secessione". — Lunedì prossimo si chiuderà la quarta esposizione d'arte della « Secessione » che ha tanto incontrato il favore dei numerosi visitatori.

Feder Naz. personale della vigilanza igienica — L'Assemblea generale della Federazione Naz. fra le Associazioni del personale addetto alla vigilanza igienica avrà luogo in Roma alle 14,30 del 31 corr. presso la sede dell'Ufficio d'Igiene (Via de' Fornari n. 11, p. 2) col seguente ordine del giorno:

1. Verifica dei poteri; 2. Elezione della Presidenza; 3. Nomina dei Revisori dei conti; 4. Relazione morale 5. Relazione finanziaria; a) Bilancio consuntivo anno 1916; b) Contributo finanziario anno 1917; c) Bilancio preventivo anno 1917; 6. Cassa previdenza U. S. anziani (relatore dott. A. Grassi) 7. Relazione dei Revisori dei conti; 8. Proclamazione del Consiglio Direttivo per il biennio 1917-18; 9. Relazione del Presidente, del Delegato e del Segretario-cassiere della Federazione.

Contravvenzioni per la vendita dei dolciumi. — L'altra sera alcune guardie municipali, procedendo ad una visita nei laboratori dei caffè Aragno e Latour constatarono che erano stati messi in vendita varie qualità di gelati e ordinarono il sequestro dei molti che erano ancora rimasti. I gelati furono distribuiti

ai bambini ricoverati nell'Asilo della Patria e ai proprietari dei due caffè fu intimata regolare contravvenzione.

Scuola di ricamo al Testaccio. — La scuola professionale femminile Testaccio, che ha sede in via Marmorata N. 78 e che fa parte dell'Istituto di assistenza sociale del quartiere, ha aperto le iscrizioni per n. 24 posti per la sezione di ricamo. Le domande devono essere presentate alla Direttrice signora Bruna Pozzesi-Bitari. Non si accettano alunne sotto i 12 anni.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Lectura Dantis. — Alla presenza di un magnifico pubblico, ieri, nella Casa di Dante, Alfredo Panzini, ha letto e commentato il Canto XXII dell'Inferno nel quale Dante ci offre la visione dei barattieri nascosti nella pece bollente in pena del loro peccato.

Alfredo Panzini ha compreso subito la necessità di ricondurre il suo uditorio, al Canto precedente, nel quale figurano anche delinquenti diavoli e delinquenti uomini, e si sprigiona anche così ricco il sentimento del comico. Accennando anzi al sentimento e all'elemento comico, egli ha negato ciò che affermava, a proposito del Canto XXI e nel commento di domenica scorsa il Cesareo. Per questo infatti è un errore voler trovare il comico dove, come nel Canto XXI, Dante non lo avrebbe messo. Per Alfredo Panzini, invece, il comico, così nel Canto XXI che nel Canto XXII, è una delle creazioni più perfette volute da Dante, è uno dei sentimenti più schietti che mai poeta abbia saputo suscitare.

Nel canto XXII poi, gli stessi demoni sono beffati dal barattiere Ciampolo. Costui ci si mostra nascosto con gli altri dannati nella pece bollente, perchè occultamente in terra ha rubato; ma, a differenza dei compagni suoi, sfugge ai demoni che tentano farne strazio. Qui, dunque, la comicità, per quanto infernale, è più che mai evidente, armonica; e la rappresentazione è compiuta. Ciampolo, preso si salva; cioè, il delinquente uomo apparisce assai più abile del delinquente diavolo.

Rilevare tutta la finezza del commento di ieri sarebbe cosa ardua. Diremo però ch'esso è stato un miracolo di penetrazione, favorito dalla grazia ironica del Panzini, dalla bellezza del dialogo dantesco, dalla vivacità della lingua popolare, dalla intensità dell'azione drammatica.

Alfredo Panzini ha, nella sua genialissima e profonda illustrazione, raccolto larga messe di calorosi applausi che alla fine del dotto discorso sono diventati imponente ovazione che è durata parecchi minuti.

Università Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano: ore 20-21 Diana Laura Légrange: *Lettura di versi carducciani e dannunziani.*

In Arcadia. — Nella corrente settimana avranno luogo in Arcadia le seguenti conferenze:

Lunedì, 29: P. Angelo Zacchi, *La filosofia del dolore;*

Martedì, 30: Mons. prof. Antonio Cimmino, *Se Dante fu a Napoli;*

Mercoledì, 31: Prof. Alessandro Aureli, *Letteratura cristiana del secolo IV;*

Giovedì, 1: Mons. prof. Enrico Salvadori, *Lettura e commento della Divina Commedia;*

Venerdì, 2: Dott. Alberto Serafini, *Papa Innocenzo III;*

Sabato, 3: Prof. Giovanni Staderini, *Archeologia.*

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amminis. 12-34

Libro nero. — Ignoti ladri, penetrati mediante scasso nel negozio di pizzicheria di proprietà di Costantino Marinucci, sito in via Borgo Nuovo 11 e 13, rubarono 22 prosciutti. Il furto fu denunciato al Commissariato di Borgo.

— Sempre ignoti ladri, penetrati in via degli Amatriciani 28, nella scuderia di Romolo Dall'Armi, rubarono una vettura da piazza un finimento completo ed un ombrellone, il tutto per il complessivo valore di lire 1300 circa. Il furto fu denunziato alla P.S. che indaga per arrestare i ladri e ricuperare la refurtiva.

E' morto all'ospedale di S. Giovanni il facchino Giuseppe Grogioni, di a. 55, già abit. in via Rutoli, in seguito a paralisi cardiaca. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rissa. — Grappelli Amelia di a. 37 ab. in via Vespasiano 9, ieri sera in via Tommaso Campanella, per gelosia venne a lite con il fidanzato Scarzani Pietro, fu ferita con un coltello alla faccia.

All'osp. di S. Spirito venne giudicata guaribile in 10 giorni.

Il solito sconosciuto. — Salucci Ubaldo di a. 8, ieri sera nei pressi della propria abitazione in via Tiburtina, 206, fu ferito alla testa da un sasso lanciato da uno sconosciuto.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 5 giorni.

Investimento. — Il bracciante Tittoni Cesare di a. 63, ricoverato al dormitorio di S. Galla, ieri alle 15, in piazza delle Carrette fu investito da una vettura pubblica.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione gli riscontrarono contusioni in diverse parti del corpo, e lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

Tentato suicidio. — L'ebanista Marciani Paolo di a. 25 ieri alle ore 12, nella propria abitazione in via degli Equi, 41, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella.

Fortunatamente però il proiettile andò a vuoto ed il Marciani rimase illeso. Trovandosi in grave stato di eccitazione nervosa, fu accompagnato al Policlinico.

Fuochetto. — Ieri sera per cause ancora ignote, si sviluppò un incendio in una cantina della scuola comunale «Luigi Pianciani» in via Alberico II.

Accorsi i vigili il fuoco fu quasi subito domato. Rimasero distrutti pochi quintali di legna.

Disgrazie. — Giammarco Giuseppe di a. 22 ab. in via Machiavelli 50, ieri sera in via Giovanni Lanza, nello scendere da un tram in movimento della linea 12 riportò escoriazioni giudicate guaribili in pochi giorni all'ospedale di S. Giovanni.

— Gatti Adele di a. 19, ieri alle ore 20 nel salire le scale della propria abitazione in via Principe Amedeo 323, inciampò e cadde riportando escoriazioni al viso.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in 7 giorni.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 30 Gennaio — La 4. Custodia vende gli ori 31 Dicembre 1915.

TEATRI DI ROMA

LA PRIMA DELLA «MODELLA» AL QUIRINO

Rammentiamo che questa sera alle 20.45 la Compagnia «Città di Milano» rappresenterà per la prima volta in Italia al teatro Quirino la nuovissima operetta *La Modella*, dalla commedia omonima di Alfredo Testoni, musica del maestro Giuseppe Pietri il valoroso autore di *Addio Giovinezza*. Questa *première*, pel nome del compositore, del librettista, pel valore degli interpreti tra cui primeggia la insigne artista Florica Cristoforeanu, per la ricchezza e la eleganza dell'allestimento scenico costituirà un lieto avvenimento artistico. L'aspettativa vivissima e la sala del Quirino sarà gremita del miglior pubblico di Roma. L'autore assisterà alla rappresentazione.

***

Costanzi. — Per improvvisa indisposizione della signorina Gabriella Besanzoni, in luogo dell'annunziato *Sansone e Dalila*, si ebbe una gradilissima replica de *La Fanciulla del West*.

Il pubblico affollato festeggiò vivamente i valorosi esecutori tra cui la signora Carmen Melis, il tenore Famadas, il Paci e il m. Vitale.

— Questa sera riposo e domani seconda di *Thais* con Carmen Melis e Mattia Battistini. Quanto prima *Rigoletto*.

Argentina. — Questa sera lunedì dato il successo riportato da *Nuda* di W. Borg, la Stabile darà l'ultima replica della deliziosa commedia.

Prossimamente *Frate Elia* di C. Alvi.

Valle. — Stasera si rappresenta: *Niente di dazio ?.* Martedì, 30, 118ª replica di: *Scampolo*.

Nazionale. — Invece della *Coquette* come era stato annunziato, si avrà stasera l'ultima replica de: *La Casta Susanna*.

E' prossima la prima rappresentazione della nuovissima operetta: Il *Signor Ruy Blas* del m.Pietri.

Manzoni. — Esaurito ieri in ambedue le rappresentazioni per le repliche della commedia *Tanta guaie pe' darmi*. Però la commedia, per le sue situazioni comicissime, meritò il favore del pubblico, che ieri si sbellicò alle risa dalla prima all'ultima scena.

Al proscenio, fra applausi fragorosi furono chiamati V. Scarpetta, l'Alfieri, il Cosenza, la Elvira Giordano, la Perrella - indovinata macchietta dell'albergatrice - la Cozzolino, la De Filippo.

— Stasera replica.

Mercoledì con: *Il mio Bebè* spettacolo in onore di Maria Scarpetta l'attrice modesta e valorosa che in questa commedia ha già riportato uno schietto successo.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.

Quirino. — *La modella*, ore 20.45.

Argentina. — *Nuda*, ore 21.

Valle. — *Niente di dazio ?*, ore 21.

Nazionale. — *La casta Susanna*, ore 20.45.

Manzoni. — *Tanta guaie pe' darmi*, ore 21.

Adriano. — Cines Bisini, ore 21.

Piccoli. — *Pinocchio* ore 16 e 18

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21 30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone Quattro grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

L'on. Da Como a Brescia

◆ (S) **Brescia**, 28. Oggi si è inaugurato l'anno accademico dell'Ateneo bresciano, presenti gli on. senatori Passerini, e Castiglioni, gli on. deputati Frugoni, Morando e Bettoni, il gen. Faconti, il Prefetto comm. Sorge e tutte le altre autorità civili.

Il Presidente dell'Ateneo, on. Sottosegr. di Stato Da Como, ha pronunciato il discorso inaugurale, vivamente applaudito.

Il discorso dell'on. De Como, in mezzo alla grande prova che attraversiamo, è tutto un incitamento alle virtù del risparmio, della parsimonia, della semplicità, delle abitudini e dei costumi.

— L'oratore, dopo aver ricordato che il risparmio è un dovere sempre e che maggiormente esso si impone in un momento solenne come questo, anche perchè assai ne saranno appresmi i benefici dopo la guerra, accenna agli Istituti raccoglitori del risparmio e ai miracoli fatti in questo campo dalla Cassa delle Provincie Lombarde - festeggiante ora il centenario della prima origine.

E poichè ogni forma di deposito rappresenta sempre un avviamento al risparmio, l'on. Da Como raccomanda un più largo sviluppo nell'uso degli assegni, nelle stanze di compensazione, avvantaggiandosene anche la circolazione. Accenna al disegno di legge presentato dal Ministro delle Poste per l'istituzione di un servizio di conti correnti ed assegni postali, per facilitare le operazioni di pagamento e di riscossione, e ad altri studi in corso.

Ad incitare le varie classi sociali al risparmio, valsero nei varii Stati i prestiti pubblici. La cartella va nella più umile casa a rappresentarvi una idea, un dovere, la virtù moralizzatrice del risparmio, e così si è visto - indice del piccolo risparmio - nei nostri tre prestiti di guerra, la richiesta di 1.273.485 cartelle da lire cento e 227.222 sottoscrittori per sole cento lire, e per i buoni del tesoro, che sorpassarono complessivamente la cifra di cinque miliardi, le piccole sottoscrizioni salirono a 350.000.

Di fronte all'imprevedibile aumento dei debiti pubblici in questo nostro secolo, stanno le garanzie di una finanza robusta.

Il periodo della nostra finanza eroica dal 1861 al 1876, ebbe il suo culmine nello sbilancio di 446 milioni. Adesso, invece, nel bilancio pel 1917-1918, sono iscritti più di 655 milioni per gli interessi dei tre prestiti nazionali dei buoni, delle anticipazioni fatte dagli Istituti di emissione, e, ad onta di ciò, tra le entrate e le spese effettive, vi è un supero di 525 milioni per gli interessi dei nuovi oneri. Nè sono queste previsioni fuorviate da criteri di ottimismo: anche nei momenti più procellosi per la finanza pubblica, il tesoro si attenne alla dovuta prudenza nella valutazione delle entrate erariali tanto che, a tutto dicembre scorso, mancavano solo cento milioni a raggiungere, con l'accertamento, la previsione fatta per l'intero esercizio, senza contare alcuni nuovi cespiti.

Questa mirabile prova della virtù del paese deve manifestarsi anche nell'abolizione del lusso superfluo e dannoso e nella restrizione dei consumi.

Il lusso padre delle arti, il lusso giudizioso ha potuto costituire una riserva per i tempi della necessità. Ma è contro il lusso esagerato che si deve reagire, mentre si muore alle frontiere; e alla propaganda generica per la temperanza e una ragionevole alimentazione, deve aggiungersi quella specifica, atta a consigliare i migliori mezzi per costringere i consumi e formare una economia domestica di guerra.

L'oratore conclude, applauditissimo, inneggiando alla donna italiana che va sempre più dimostrando di sentire l'altezza dei propri destini.

La cerimonia è terminata colla distribuzione dei premi al valor civile.

Ministero Interno.

PER L'ACQUA POTABILE AI COMUNI.

Con Decreto Luogotenenziale del 23 gennaio 1917, da convertirsi in Legge, su proposta del Ministro dell'Interno, on. Orlando, sono state approvate alcune disposizioni contenenti agevolezze ai Comuni per la esecuzione di condutture di acqua potabile e di altre opere igieniche.

Le disposizioni del Decreto rispondono al doppio fine di completare nell'interesse della redenzione igienica del paese la benefica Legge 25 giugno 1911, n. 586 nei punti nei quali la esperienza ha mostrato la necessità di integrarla e di chiarirla, estendendo le agevolezze concesse ai Comuni, e facilitandone la applicazione e di preparare fin da ora anche nel campo dei risanamenti igienici una larga massa di lavori pubblici per il dopo-guerra.

I punti principali nei quali si concretano le agevolezze consentite dalla Legge 25 giugno 1911, n. 586 sono i seguenti:

1.° Per le opere di fognatura, per i locali di isolamento ed altri Ospedali, per le Stazioni di disinfezione e per i laboratori di igiene (che, con le condutture di acqua potabile, sono i lavori di maggiore interesse igienico) si aumenta da cinquanta a centomila lire il capitale dei mutui che si possono concedere all'interesse di favore del due per cento e si ammettono ad usufruirne anche i Comuni con popolazione fra i venticinquemila e i cinquantamila abitanti, che finora hanno potuto contrarre tali mutui di favore per i soli Ospedali e non per le opere igieniche di altra natura;

2.° Si ammettono, in casi speciali, i Comuni più piccoli (con meno di ventimila abitanti) e più poveri ad ottenere senza interesse i mutui per i locali di isolamento e per le stazioni di disinfezione, per un capitale estensibile a lire cinquantamila;

3.° Si dà facoltà di contrarre i mutui di favore per gli Ospedali, gli ambulatori, le sale di pronto soccorso e simili, non soltanto ai Comuni, ma anche ad Istituti di beneficenza e ad altri Enti morali, che possano garantirli con rendita su titoli dello Stato;

4.° Si ammettono i Comuni, con popolazione complessiva superiore a cinquantamila abitanti, a contrarre senza interesse i mutui occorrenti per le opere di provvista di acqua potabile, quando la popolazione agglomerata nel capoluogo non ecceda i trentamila abitanti.

5.° Si aboliscono i limiti in capitale dei mutui che può la Cassa Depositi e Prestiti concedere per opere di provvista di acqua potabile stabiliti nell'art. 1 della Legge 25 giugno 1911, n. 586;

6.° Si estendono le disposizioni, già vigenti per la esecuzione di ufficio degli acquedotti, alla costruzione di altre opere igieniche obbligatorie;

7.° Si disciplina la estensione ad altri Comuni o ad altri Enti pubblici del beneficio di acquedotti già costruiti o in corso di esecuzione.

Tutte queste agevolezze sono consentite senza aumentare l'onere del Bilancio dello Stato, ma meglio usufruendo dei fondi già concessi dalla Legge 25 giugno 1911, n. 586.

Ministero Lavori Pubblici

IL CANALE DA MILANO AL PO.

Da tempo, la Camera di Commercio prima, il Comune di Milano dopo, hanno iniziato pratiche per la concessione della costruzione del canale navigabile da Milano al Po.

Tali coraggiose iniziative sono entrate ora in una fase decisiva, per il fervore del Comune di Milano e dello Stato nel condurre presso che a termine il nuovo canale che da Cavanella sul Po, intersecando l'Adige, giunge a Chioggia, e, per la laguna veneta, comunica coi recentissimi canali che conducono alle foci dell'Isonzo.

Il Sindaco di Milano ha avuto in questi giorni, insieme col dep. Rigoni del Comitato parlamentare della navigazione interna, frequenti colloqui col Ministro Bonomi, e con gli altri Ministri interessati, giungendo così alla redazione di uno schema di convenzione mediante la quale lo Stato concederà al Comune di Milano, la costruzione del canale navigabile fra Milano e il Po, fermi restando i contributi di legge tanto per lo Stato quanto per gli enti locali interessati.

Ieri, nel Gabinetto del Ministro Bonomi, il Sindaco Caldara ha apposto la sua firma allo schema di convenzione sul quale si otterranno le necessarie autorizzazioni per la stipulazione definitiva.

Così la grande via navigabile da Venezia a Milano calorosamente propugnata dalla Commissione presieduta dall'on. Romanin Jacur, sta per entrare nella fase dell'attuazione.

Il tronco fra Milano e il Po costerà circa 45 milioni e sarà, con le altre opere necessarie per migliorare l'alveo del Po e per dotarlo di porti e di reti navigabili sussidiarie, uno dei maggiori lavori del dopo guerra, mediante i quali l'Italia potrà provvedere al suo avvenire economico.

Ministero Guerra

Gli ufficiali addetti ai comandi e agli uffici.

Un recente provvedimento del Ministro della guerra dispone che il concetto che informa l'art. 6 del decreto luogotenenziale in data 7 corrente anno va applicato anche agli ufficiali. E perciò il Ministero della guerra determina intanto:

1. Che gli ufficiali d'arma combattente addetti a Comandi, uffici e servizi non mobilitati debbano trovarsi in una delle seguenti condizioni:

a) richiamati dalla posizione ausiliaria, dalla riserva o dal congedo provvisorio;

b) idonei ai soli servizi sedentari permanentemente o, in mancanza, almeno per un anno, a qualunque categoria e classe appartengano;

c) idonei permanentemente al solo servizio territoriale, a qualunque categoria appartengano, ma purchè di classe non superiore al 1881;

d) ufficiali subalterni di milizia territoriale di classi anteriori al 1880, nei soli casi nei quali non si possa provvedere altrimenti, e previa autorizzazione dei Comandi di Corpo d'armata, da comunicare subito al Ministero.

2. Le sostituzioni occorrenti per l'esecuzione di quanto precede vanno iniziate immediatamente e dovranno trovarsi compiute il 28 del prossimo febbraio.

3. Per le sostituzioni degli ufficiali addetti a servizi di natura prettamente tecnica o che richiedano speciali cognizioni, bisognerà prima riferirne al Ministero della guerra che darà conseguenti ordini.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 28 gennaio 1917

Bollettino di guerra n. 614.

— Lungo tutta la fronte consuete azioni delle artiglierie e attività di pattuglie.

— Nessun importante avvenimento.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 28. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. Gruppo del Pr. ereditario Rupprecht di Baviera. Dopo un fuoco intenso distaccamenti inglesi riuscirono a prendere piede in piccola parte della nostra prima linea a sud ovest di Le Transloy, a nord della Somme. Presso gli altri eserciti regnò calma, salvo una recrudescenza intermittente di fuoco in ristretti settori e combattimenti isolati sul terreno fra le due linee.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 28. Comun. uff. delle ore 15:

Sulla sinistra della Mosa combattimenti a colpi di granate verso il lato est della quota 304.

Sulla riva destra i francesi effettuarono nella serata un colpo di mano che riuscì pienamente, trovarono numerosi cadaveri e si impadronirono di un importante bottino.

In Lorena azioni di artiglieria nel settore di Lanoucourt e nella foresta di Parroy.

Nella regione di Moulainville un aeroplano tedesco fu abbattuto dai nostri cannoni speciali.

◆ (S) **Parigi**, 28. Comunicato ufficiale alle 23:

Cannoneggiamento abituale sull'insieme del fronte, particolarmente vivo nella regione di Verdun ed in Alsazia.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 27. — Comun. del gen. Haig del 27 sera:

Stamane all'alba, nel settore della Somme, in vicinanza di Le Transloy abbiamo effettuato una felice operazione raggiungendo tutti gli obbiettivi attaccati ed impadronendoci di una posizione che domina la posizione nemica.

Abbiamo fatto 350 prigionieri, fra cui 6 ufficiali.

Durante la giornata i tedeschi hanno ripetutamente contrattaccato per riconquistare il terreno perduto, ma sono stati respinti ogni volta con gravi perdite dal nostro fuoco. Le nostre perdite sono state lievissime.

Stamane di pieno giorno, a nord-est di Neuville Saint Waast, abbiamo eseguito, contro una posizione nemica, un colpo di mano, durante il quale abbiamo fatto prigionieri ed abbiamo distrutto un ricovero in cui si trovavano una cinquantina di tedeschi, noi non abbiamo subito alcuna perdita.

Iersera a nord-est di Vermelles una nostra pattuglia è penetrata nelle trincee tedesche ed ha inflitto al nemico numerose perdite.

Oggi in vicinanza di Serre abbiamo cannoneggiato le posizioni del nemico, di cui abbiamo fortemente danneggiato le difese.

Distaccamenti di lavoratori nemici a nord-est di Arras sono stati dispersi dal nostro fuoco e a nord di Hulluch la nostra artiglieria che aveva sorpreso allo scoperto un distaccamento di fanteria nemica gli ha inflitto numerose perdite.

In vicinanza di Armentières e di Ypres l'artiglieria è stata attivissima da ambo le parti.

Ieri gli aviatori tedeschi si sono mostrati meno intraprendenti. I nostri aviatori hanno eseguito un ottimo lavoro; abbiamo distrutto due aeroplani tedeschi e ne abbiamo costretto un terzo ad atterrare con danni. Due nostri aeroplani mancano. Sei degli aeroplani tedeschi distrutti il 23 corrente sono caduti entro le nostre linee.

◆ (S) **Londra**, 28. Comunicato dall'esercito di Mesopotamia:

Il nemico ha tentato di riprendere la notte del 25 corr. il terreno perduto il giorno innanzi, ma venne respinto con forti perdite.

Riprendemmo l'offensiva la mattina del 26 corr. e sotto la protezione di un bombardamento intenso riprendemmo le trincee di cui i turchi si erano impadroniti il 25 corr. Il nemico pronunciò nel pomeriggio del 26 altri due violenti contrattacchi infranti dalla nostra artiglieria e mitragliatrici. Infliggemmo al nemico rilevanti perdite.

Quattrocento cadaveri di turchi furono rinvenuti nelle trincee prese da una nostra brigata, che ebbe 200 uomini fuori combattimento. Consolidiamo le posizioni conquistate.

FONTE BELGA.

Le Havre, 28. — Comun. dello Stato Maggiore: Grande attività dell'artiglieria nella regione di Dixmude, tanto durante la notte scorsa come nella giornata di ieri.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 28. Comunicato ufficiale

Fronte orientale. Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. Sul fiume Aa intenso combattimento di artiglieria. Attacchi russi sferrati sulle due rive del fiume non riuscirono.

Fronte dell'Arc. Giuseppe. Nel settore di Mestecanesci e sulla Bistritza dorata la difesa dovette essere riportata più vicino alla riva orientale del fiume, in seguito alla pressione dei russi numericamente superiori.

FONTE AUSTRO - UNGARICA.

◆ (S) **Vienna**, 28. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. Gruppo di eserciti del mar. Mackensen. Nessun avvenimento importante.

Fronte dell'Arc. Giuseppe. Ad ovest di Valeputna il nemico, superiore di numero penetrò in alcuni punti delle nostre trincee avanzate.

La nostra linea di combattimento fu riportata su una cresta più vicina.

Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. Nessun avvenimento importante per le truppe austro-ungariche.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 28. Comunicato ufficiale:

Fronte romeno. Gruppo di eserciti del mar. Mackensen. Nessun avvenimento importante.

Fronte macedone. In scontri di distaccamenti di ricognizione nella depressione dello Struma, i bulgari ottennero vantaggi.

FONTE BULGARA.

◆ (S) **Sofia**, 28. Comun. ufficiale in data 27 corr.

Fronte macedone. Nella regione di Monastir rado fuoco di mitragliatrici, di fucileria, di mine e di artiglieria. Nella curva della Cerna, debole attività dell'artiglieria.

Anche nella regione di Moglena in alcuni settori colpi di cannone isolati e rado fuoco abituale di fucileria e mitragliatrici.

Sulle due rive del Vardar, fuoco di artiglieria abbastanza rado e scambio di fuochi fra distaccamenti di guardia.

Sullo Struma debole attività dell'artiglieria e scontri di pattuglie. Un forte distaccamento di ricognizione nemico si avvicinò alle nostre trincee verso Barakly Giumaja, ma, contrattaccato da nostri elementi di guardia, fu respinto.

Dovunque nella pianura di Serres pattuglie nemiche, che tentarono di avvicinarsi alle nostre posizioni, furono ricacciate dal nostro fuoco.

Fronte romeno. Due monitori nemici bombardarono dal canale di Sulina i villaggi di Makutoh e Prislavu ad est di Tulcea.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 28. — (Comun. uff.):

Fronte dell'Irak. — Il 24 corr. il nemico tenne sotto il violento fuoco della sua artiglieria la nostra posizione di Felahie, ma non passò all'attacco.

— Sul Tigri il nemico, dopo aver preso sotto intenso fuoco le nostre posizioni, attaccò il 25 corr. con forti effettivi e riuscì lo stesso giorno a guadagnare alquanto terreno.

— Il 26 corr. l'avversario attaccò nuovamente senza riuscire.

Fronte del Caucaso. — Il nemico tentò, senza riuscire, di attaccare i nostri avamposti all'ala destra.

La guerra in mare

◆ (S) **Londra**, 28. L'Ammiragliato annuncia che l'incrociatore ausiliario inglese *Laurentic* è stato affondato da un sottomarino tedesco o da una mina il 25 corr. al largo della costa dell'Irlanda.

[illegible]

Informazioni estere

ATTENTATO AL RE DI SPAGNA?

(S) **Madrid**, 28. I giornali annunciano che dei malfattori hanno tentato di fare deviare il treno reale presso Granata. Fortunatamente un disastro potè essere evitato.

Il Sottosegretariato di Stato per l'interno confermerebbe ufficialmente la notizia dell'attentato.

In seguito all'attentato al treno reale, la polizia di Granata ha operato perquisizioni ed arrestato un individuo che parla correttamente il francese e l'inglese e che aveva indosso una lettera scritta in termini indecifrabili datata da Barcellona. Parecchi arresti sono imminenti.

La polizia ha scoperto due verghe di piombo di una cinquantina di chilogrammi sopra ed in vicinanza dei binari.

Il Ministro dell'Interno, interrogato in proposito si è mostrato molto riservato per non intralciare le indagini in corso.

CONFERENZE ITALO-INGLESI

◆ (S) **Londra**, 28. La *British Italian League*, con la cooperazione della Società Italiane *Leonardo da Vinci* e *Dante Alighieri* ha organizzato un doppio corso di conferenze da tenersi contemporaneamente in Inghilterra ed in Italia, allo scopo di popolarizzare reciprocamente nei due paesi alleati il meraviglioso sforzo rispettivamente compiuto per condurre la guerra ad una fine vittoriosa e cementare e rafforzare così la tradizionale amicizia esistente fra i due popoli.

Sotto gli auspici della *British Italian League* il comm. Richard Bagot, ben noto amico dell'Italia ove risiede da lungo tempo, esporrà a Londra e nelle principali città dell'Inghilterra lo splendido sforzo dell'Italia e l'importanza del contributo da essa dato alla guerra europea, in una serie di conferenze illustrate da proiezioni appositamente favorite dal Comando Supremo.

In Italia il prof. Aldo Sorani, auspici la *Leonardo da Vinci* e la *Dante Alighieri* parlerà della guerra inglese in conferenze illustrate da proiezioni tratte da fotografie ufficiali dell'esercito inglese in Francia, dei *raid* di *Zeppelin*, ecc.

MESSICO E STATI UNITI

(S) **New York**, 28. — Si ha da El Paso che le truppe nord-americane che si trovano nel Messico continuano a tornare verso la frontiera.

LO SCONTRO FINALE DELLA GUERRA.

Zurigo, 28 — Il corrispond. da Berlino all'*United Press* di New York telegrafa:

«Nelle sfere militari tedesche si ha l'impressione che il più importante scontro, il quale potrebbe segnare la fine del conflitto europeo avrà luogo tra l'Inghilterra e la Germania, oltrechè con le forze terrestri, essenzialmente con quelle navali e sarebbe così formidabile da determinare immediatamente le sorti della guerra».

(*Allo stato delle cose - questa ci sembra, più che altro una supposizione e come tale merita di essere considerata. N. d. D.*)

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

◆ **Buenos Aires**, 28. — E' giunto il vapore nord-americano *Clare* recante 3 milioni di dollari oro, dei quali una metà sono destinati alle Banche nazionali e l'altra metà alle Banche provinciali.

— I delegati finanziari degli Stati dell'Intesa continuano la loro opera allo scopo di rialzare il cambio che per l'Italia è ora di 6.97.

— La Direzione generale delle Poste e dei telegrafi dell'Argentina invita a un Convegno i Presidenti delle Delegazioni postali dell'Uruguay, del Brasile, del Cile e degli Stati Uniti per trattare la riduzione delle tariffe postali e telegrafiche allo scopo di unificare e sviluppare le relazioni commerciali.

— I Buoni della città di Buenos Ayres ammontano a 600 mila sterline che essendo scaduti fin dal 15 gennaio sono stati rinnovati per altri 3 mesi e i loro interessi pagati in contanti.

◆ **Rio Janeiro**, 26. — La polizia ha internato l'ufficiale tedesco Karl Feipher della nave *Prasdo* rifugiata a Porto Alegre, sequestrando un piano di fuga dell'equipaggio che con la cooperazione dei piroscafi di origine tedesca avrebbe raggiunto l'alto mare per farsi raccogliere da un piroscafo spagnuolo.

La polizia sta ricercando i complici.

◆ **S. Paolo**, 28. — La Banca italo-belga ha aperto oggi la sottoscrizione al quarto prestito nazionale italiano tra il vivo entusiasmo della Colonia che ha ora versato oltre 200 mila lire.

◆ **Pernambuco**, 28. I Consoli degli Stati dell'Intesa e le Compagnie alle quali appartengono i vapori affondati dai corsari, hanno erogato in soccorso dei naufraghi 30 mila franchi.

I Consoli dell'Inghilterra e della Francia ringraziano le autorità e la popolazione di Recife per gli aiuti prestati alle vittime dei corsari.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 27. — I giornali, commentando la visita della missione economica italiana vedono in essa un importante fattore per l'amicizia fra i due paesi ed il primo passo reale verso una futura alleanza economica fra gli Stati dell'Intesa.

I giornali salutano particolarmente il capo della delegazione, marchese Della Torretta, il quale, come ex incar. di Affari a Pietrogrado, compì un fecondo lavoro preparatorio.

(S) **Pietrogrado**, 28. — Il 14 corr. è entrata in vigore la nuova legge sull'organizzazione del controllo dei pesi e delle misure che costituisce una nuova tappa verso l'introduzione obbligatoria in Russia del sistema metrico decimale. L'iniziativa privata della diffusione del sistema metrico decimale continua a prendere estensione. Attualmente fra gli altri il Ministero delle Comunicazioni ha adottato questo sistema in quasi tutte le sue istituzioni.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì 29 gennaio, a lire 183,38.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 gennaio a tutto il 3 febbraio per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 183,36.

BORSA DI LONDRA

	26		27	
Prestito francese	80	1/2	80	1/4
Nuovo prestito francese	80	1/2	80	1/4
Nuovi Consolidati	61	3/4	61	7/8
Egiziano unificato	77	3/4	—	—
Rend. spagnuola esterna nuova	91	1/4	—	—
Rendita Giapponese 4 %	69	3/8	69	3/4
Uruguay 3 ½ %	63	—	—	—
Venezuela	55	1/4	55	1/4
Marconi	3	5/8	3	5/8
Argento in verghe	37	7/16	37	1/4
Rame contanti	133	—	—	—

(S) **Amsterdam**, 27. — Cambio su Berlino guilders 41,27 ½ – 41,77 ½.

(S) **Madrid**, 27. — Cambio su Parigi 80.50 – 80.60

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

PLACIDI LUIGI: Gerente responsabile

Nuova Cenerentola

Romanzo di PIETRO MAËL

E, quasi contemporaneamente, altre forme massiccie coronate di fumo si profilavano nella lontananza, minacciando la terra che i loro fuochi tentavano di raggiungere: era evidentemente una squadra nemica che attaccava un punto ritenuto debole della difesa mobile.

Allora il cannoneggiamento si impegnò, si generalizzò sulle due opposte linee.

E fu, per più di un'ora, un formidabile incrociarsi di proiettili fra assalitori e assaliti.

I nuovi arrivati si sforzavano di varcare i passi che coprono la gola del Morbihan.

Gli otto guardacoste o incrociatori rispondevano vigorosamente e l'aria si riempiva poco a poco di un incessante fremito e di un crescente odore di polvere bruciata.

Adesso le corazzate non erano più visibili: erano circondate da nubi e queste nubi si trascinavano pesantemente sulle onde facendo vedere, a tratti, le navi di acciaio, richiudendosi subito, come se avessero fatto parte integrante della massa ferrea di quei mostri procreati dall'uomo.

Negli intervalli le torpediniere correvano e si vedeva l'acqua gonfiarsi in tumefacenze e innalzarsi in getti improvvisi, a seconda che era colpita dalla sferza di un proiettile o sollevata dalla conflagrazione terribile di un esplodente.

Lo spettacolo era grandioso e, in quel quadro stupendo, quella lotta dei pigmei, pigliava le proporzioni di un combattimento di Dei.

Editta rimase a lungo assorta nella contemplazione del quadro tremendo, cogli occhi affascinati, con l'anima trasportata in sogni vertiginosi di violento eroismo.

Poi, poco a poco, le manovre si rallentarono; i rumori della battaglia immaginaria andarono decrescendo, dileguandosi nello spazio.

Allora la giovane si sentì invadere progressivamente da una malanconia insieme acuta e soave. Ella sentì delle lagrime sotto le palpebre.

Non restarono più nelle acque pacifiche del golfo che alcune torpediniere allontanantisi quasi con dispiacere dalla costa.

A un tratto il pensiero di Ditta evocò il ricordo del giorno in cui, due anni prima, aveva corso rischio di morire, sorpresa dall'alta marea.

Era una torpediniera, una di quei battelli di ferro, fusiformi, simili del tutto a questi, che aveva salvata. Era a bordo di esso che si trovava Hoel de Coatquen, il nepote della signora de Longay, che ella aveva ritrovato al ballo dell'ammiraglio de Kergor con una gioia strana che ella ancora non si spiegava.

E, senza che ne sapesse il perchè, Cenerentola sentiva le sue fresche gote che si riscaldavano pel romore che vi si spandeva.

Sì, ella era stata veramente felice di rivederlo. E se non avesse avuto l'obbligo di serbare l'incognito, di rimanere impenetrabile sotto la maschera della sua veste di principessa sconosciuta, ella avrebbe profittato dell'occasione per ringraziarlo di essere stato già il suo salvatore. Egli lo aveva forse dimenticato.

Ora, mentre la giovanetta meditava su queste cose, il suo orecchio fu colpito da un rumore particolare, su cui non poteva ingannarsi.

Era l'anelito regolare del vapore in una macchina, la cadenza di un pistone che moveva un'elica.

Ella si voltò e frugò col suo sguardo abituato alle grandi distanze, tutti i punti dell'orizzonte all'ingiro. Non vide nulla.

Eppure non si ingannava: quello che aveva udito era precisamente il pesante ed ansante respiro di un battello a vapore.

Bruscamente le sue incertezze furono dissipate. Ella potè vedere uno di quei battelli a forma di fuso venire fuori dall'imboccatura del Morbihan.

Veniva a tutta velocità, dirigendosi sull'isola, sfiorando la tranquilla superficie del golfo con la sua elica impazientemente agitata.

Se ella non lo aveva scoperto prima, era senza dubbio perchè la punta di Kerpenhir e il promontorio di Gravinis lo avevano nascosto.

Editta lo guardò arrivare, pigliando un piacere infinito a seguire la corsa a scatti della torpediniera su quell'acqua così pura che si sarebbe detta un pezzo di cielo.

Esso si avvicinò rapidamente e, come il vento spirava dal sud, portò alle orecchie della fanciulletta, col rumore speciale dell'acqua contro il bordo del battello, i brevi ordini dell'ufficiale che comandava a bordo.

E, a un tratto, ella udì distintamente l'ordine monosillabico preso alle formule della lingua inglese: *Stop!*

La torpediniera si era fermata. Accostava all'isola dei Monaci? Ella non ne capiva il perchè.

Pensieri bizzarri di ogni genere le attraversarono la mente con lo sfolgorio di un lampo.

Ella si chiese se Hoel non avesse scoperto il suo ritiro, svelato il suo incognito, se non era per sorprenderla che veniva egli.

L'ipotesi era verosimile.

Hoel era il nepote della signora de Longay. Forse la marchesa gli aveva rivelato il suo amabile tiro, anche per fornire all'ufficiale l'occasione di divertirsi un po' a spese della povera piccola principessa, ridiventata Cenerentola.

Oh, che crudele pensiero e quanto fece male al tenero cuore di Editta! Per un momento ella si fermò a questo pensiero temerario, e credè che stava per odiare la sua benefattrice per quanto fino ad allora la aveva amata. E una immensa disperazione invase la povera piccola anima della quale deridevasi la ingenuità.

Così il luogotenente di vascello la avrebbe rinvenuta quivi, sola, vestita miseramente, dopo averla veduta splendere nel suo travestimento.

Ella non potè sopportare una tale idea e dovè appoggiarsi alle vecchie pietre del dolmen per non venir meno, tanto era acuta la sua sofferenza.

In pari tempo, affascinata o meglio inebetita, non poteva staccare gli occhi dal promontorio ove aveva accostato la torpediniera.

I marinai erano scesi a terra. Tre di essi, preceduti dall'ufficiale, salivano già il versante in dolce declivio dell'isola.

E, in quell'ufficiale, lo sguardo chiaro e acuto della giovane non aveva durato fatica a riconoscere Hoel de Coatquen.

Era proprio lui. Già, ai comandi, ella aveva riconosciuto la sua voce. La supposizione di lei era fondata. Era per sorprenderla, che veniva egli.

Non bisognava più pensare a fuggire. Sarebbe mancato lo stesso tempo materiale.

D'altronde, ove ella avrebbe potuto rifugiarsi? Non vi era in vicinanza che la fattoria e questa fattoria si trovava sulla strada dei marinai.

La giovane si disse rapidamente che l'unico mezzo per sfuggire agli occhi di costoro, era di rimanere dove era.

Vi era poca probabilità che si allontanassero dalla loro strada per salire fino alla cresta della collina su cui ergevasi il *dolmen*.

Ella si introdusse dunque prontamente sotto l'enorme tavola druidica e si dissimulò dietro le pietre che ne formavano il sostegno.

Intanto Hoel e i suoi marinai proseguivano il loro cammino verso la fattoria. Dal fondo del suo ricovero, Ditta li vide giungere alla casa, picchiare alla porta, poi alle persiane, ai vetri, farne il giro, chiamare con tutte le forze dei loro polmoni, non senza punteggiare le loro chiamate con alcune interiezioni bretone che sono, per così dire, delle invettive di amicizia: *Map Kong! Greach' one dieul Bas dotu*, tutte le esclamazioni che si tradurrebbero in italiano con queste frasi poco accademiche: Figlio di cani, vecchia del diavolo, mostro!

A dire il vero, non era Hoel, ma i marinai che ricorrevano a questo vocabolario non troppo fiorito. Quando gli ebbero dato fondo, con accompagnamento di bestemmie, uno di essi si volse verso il luogotenente di vascello e gli disse:

— Corpo di mille bombe! Capitano, noi non ce ne possiamo andare tuttavia senza avere almeno bevuto una cattiva bottiglia di sidro!...

E Editta udì l'ufficiale che rideva sempre, rispondere al marinaio abbastanza confuso:

Continua

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Genova. — Fagiuoli nazionali bianchi L. 78 – fagiolette da 80 a 81 – vagone Genova, ceci cotta nazion. 70 – macina nazion. 64 – fave e favette Sicilia 36,25 – vagone partenza, fave e favette 39,50 a 40 – vag. Genova. Calabria 25 al quint. vag. Genova.

Patate Lombardia L. 21 a 22 al quint. vag. Genova.

Legnago. — Cascami risetta 26 a 27 – giavone 20 a 22 al quint.

Segale L. 29 a 30 – avena 28 a 29 al quint.

Fagiuoli bianchi L. 72 a 75 – colorati in sorte 70 a 60 al quint.

Reggio Emilia. — Frumento L. 36 – frumentone 33 – avena 31 al quint.

Riso camolino: chinese o bert. L. 61,05 – Ostiglia e nov. 59,05 – giapponese 48,05 al quint.; – riso brillato chinese o bert. 67 – Ostiglia o novarese 65 – giapponese 55 al ch.

Fagiuoli cecchi gialli L. 70 – varese 60 – patate giallo 22 – bianche 20 al quint.

Farine.

Verona. — Farina di frumento legale 88 % L. 44 al quint.

Farina di frumentone fina 35 a 35,50 – Scretta 25 a 26,50 – cruscone 24,50 a 26 al quint.

Crusca di frumento L. 20 – cruschello 19,50 al quint.

Mondovì. — Farina tipo governativo di grano tenero L. 45 – di grano duro 49 – di frumentone 31 al quint.

Novi Ligure. — Farina di frumento tipo unico L. 50 – di frumentone 35 al quint.

Messina. — Farina 2ª qual. tipo unico L. 47,30 – 2ª id. duro 41,50 al quint.

Semole 1ª qual. Milazzo L. 61 – 2ª 60 – 4ª semolino L. 58 al quint.

Bestiame.

Padova. — Buoi 1ª qual. L. 185 a 280 – 2ª 255 a 265 – 3ª 240 a 255 – vacche 1ª qual. 250 a 265 – 2ª 240 a 260 – 3ª 225 a 240 – vitelli maturi, sopra kg. 100 da 290 a 230 – castrato 1ª qualità 250 a 255 al quint.

Maiali sopra 100 kg. L. 106 a 206 – sotto i 100 kg. 160 a 195 al quint, – lattonzoli 30 a 50 per capo.

Chieri. — Buoi e manzi da macello L. 147.50 a 150 – Vitelli da macello 142.50 a 150 al quint.

Bologna. — Buoi da macello a peso morto 1ª qua. L. 290 a 310 – 2ª 260 a 280 – vacche da macello a peso morto 1ª qual. 280 a 300 – 2ª 250 a 300 – vitelli di 2 quintali ed oltre a peso vivo 130 a 140 al quint.

Suini da macello in aumento.

Maiali di razza romagnola L. 365 – di altre provenienze 285 al quint.

Grosseto. — Buoi da macello L. 270 a 295 – vitelli 275 a 296 – suini 230 a 260 – agnelli 150 a 180 – al quint. calcolando il peso netto dei pubblici macelli.

Vini.

Lecce. — Mercato calmo; vino da L. 190 a 200 – la soma di litri 175 con gradazione non inferiore a 13 gradi.

Mondovì. — Vino comune da pasto L. 72 a 78 – superiore 90 a 95 all'ettol.

Montepulciano. — Vino rosso dell'annata di Chianti o collina L. 70 a 80 – di pianura 55 a 65 all'ettol.

Novi Ligure. — Vino L. 70 a 75 all'ettol.

Siena. — Vino rosso dell'annata di Chianti e colline L. 90 a 100 – di pianura 60 a 70 – bianco dell'annata brusco o secco 70 a 35 – all'ettol.

Aceto di vino L. 55 a 60 all'ettol.

Olii e semi oleosi.

Campobasso. — I prezzi degli olii sono attualmente L. 240 a 280 il quintale.

S. Arcangelo di Romagna. — Per l'olio nostrale si fanno prezzi elevati per la poca produzione; l'olio meridionale è quotato da L. 240 a 250 per quint.

Scandiano. — Olio a L. 200 il quintale.

Costantina. — Olio d'oliva molitura araba fr. 1.30 al litro.

Buenos Ayres. — Semi di lino: febbraio fr. 60.74 Marzo 62.34 i 100 chilogr.

Nuova York. — Olio di cotone disponibile 13 – gennaio 12.46.

Rosario. — Semi di lino: gennaio fr. 59.11 – febbraio 60.12 i 100 chilogr.

Foraggi e semi di foraggi.

Cavallermaggiore. — Fieno maggengo L. 19 – ricetta 17.50 – paglia 10 al quint.

Modena. — Fieno maggengo L. 25 – a 28 – ago.

Parma. — Fieno maggengo di prato stabile L. 24 a 26 – agostano 23 a 24 – erba medica 21 a 22 al quintale.

Rovigo. — Fieno 1° e 2° taglio di prato stabile con pressato L. 20 a 24 – di prato artificiale non pressato 15 a 19 – paglia di frumento non pressata 5 a 5.50 al quintale.

Burro, Sego, Strutto Lardo, Formaggio e Salumi

Castelpoggione. — Burro L. 4 a 4,10 al chilog.

Chivasso. — Burro 1ª qual. L. 5,26 – 2ª 4,50 al chilogramma.

Cuneo. — Burro 1ª qual. L. 5 – 2ª qual. 4,25 – formaggio fresco 1,50 a 2,25 – caciolini 1,30 a 1,80 – asciutto (Bra) 3 a 3,50 – formaggio asciutto Grivera dolce 3,50 a 3,60 – salato 4,25 a 4,50 – Castelmagno 4 a 3,10 – lardo 3,60 al chilog.

Udine. — Burro comune L. 3,60 al chilog. – lardo L. 3,40 a 3,80 – strutto nostrano 3,60 al chilog.

Grana reggiano parmigiano lodigiano 1914 lire 360,30 – id. 1915 346,48 – id. 1916 303,00 – uso reggiano 1914 [illegible] – id. 1915 326,38 – id. 1916, 271,10 – tipo emmenthal; Gruiera, Sbrinz, Friburgo 1916, 267,60 – tipo svizzero emmenthal gruiera, sbrinz, [illegible] 1915 376,10 – pecorino 1915 [illegible] – caciocavallo 1915, 320 – gorgonzola fresco 1916 181 – id. maturo 1916 245 al q.le.

Londra. — Si quota: Sego di montone d'Australia buono a fine da scell. 56,6 a 58 - 151,40 a 151,12 (i 100 chilog), sego di bue buono da scell. 54 a 56,6 per cwt. (150,01 a 156,96) – id. mixed 50 a 52 per cwt (136,0 a 144,45).

Parigi. — Sego indigeno a. 43 ½ si quota fr. 156 i 100 chilog.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI' 29 Gennaio — S. Aquilino

Levasi sole alle 7.29 — Tramonta alle 5.19

Leva la luna alle 10.23 m. – Tramonta alle 0.0 m.

L'Ave Maria suona alle 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO 28 Gennaio

Temperatura massima: 9.8 — minima 3.2

Sciarada.

Dagli alberi colgo copioso il *primiero*
Se faccio il *secondo* ho i fuori presenti
Col *terzo* armonizzo scordati strumenti.
Secondo il *primiero* può dire l'intiero.

Spiegazione del giuoco precedente:
In-a-u-dito — INAUDITO.

Stato Civile

MATRIMONI del 6 gennaio

Cardella Remolo stagnaio con Mangani Elvira.
Tilanti Giovanni cameriere con Salvatori Luisa.
Orewing Luigi insegnante con Salvadori Maria
Fiocchi Francesco UU R. E. [illegible] Maristella
Barbalisio Antonio operaio con Marracini Teresa

MATRIMONI del 7 gennaio

Gjussi Sperandio avvocato con Bianchini Lilia
Massa Bruno impiegato con Pellacci Albertina
Jeni Alessandro impiegato con Isabra Savina
Bernardi Adamo muratore con Cocomelli Elvira
Di Vernil Samuele tipografo con Salvatori Isabella
Guerrini Arturo assistente con Angelini Elvira
Marotta Alfredo commesso con Fontana Amalia
Cassini Rinaldo tramviere con Carro Maria
Fidora Antonino dott. in chimica con Brescacelli Giuliana

MATRIMONI dell'8 gennaio

Fabbri Giacomo barbiere con Cortanzini Maria
Giacopetti Ruggero commerciante con Giustarini Vanda
Franchetti Vincenzo commerc. con Mazzoli Eugenia
Gallo Amalio calzolaio con Cervi Dorotea.
Pagnoncelli Francesco segnalante con Antonini Gina.
Misurasa Antonino commesso con Stefanacco Annunziata
Lazzeri Aristodemo impiegato con Fiaschetti Pietrina.
La Barbera Gaspare impiegato con Albertazzi Jola.
Bolini Tommaso vaciere con Ficcini Maria
Bellaro Guido avvocato con Martinotti Clementina
Carosi Gaetano cuoco con Babusi Anastasia
Gabrielli Augusto meccanico con Bevacqua Anna.
Leonardo Vittorio Magg. R. E. con Battaglini Teresa
Fioravanti Vittorio fonditore in ghisa con Quattrini Lucia.

MATRIMONI del 9 gennaio

Logli Enrico capit. R. E. con Schneider Graziani Lidia.
Pieranni Eliseo impiegato con Bresciani Irene.
Lanzinger Ettore ingegnere con Catalano Ermelinda
Natoli Carmelo agente di custodia con Mentré Vincenza
Alessandro Massimini proprietario con D'Ettore Dora
Fea Costanzo pasticciere con De Luca Lucia
Nicoli Antonio musicista con Consorti Anna
D'Amico Giuseppe stagnaio con Spagnuoli Irma.
Staure Carroli Elisio cameriere con Bischetti Caterina.

Nati e morti denunziati il 11 gennaio
Nati 12.
Morti 32 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI.

Dane Adele di Vincenzo 52 Napoli nub.
Cattani Maria di Domenico 17 Lapo de Marsi.
Tommasoli Rocco di Massarto 20 Caprano Verona militare cel.
Falasca Giuseppe fu Giustino 57 Chieti fornaio con.
Placidi Romeo fu Filippo 55 Roma negoz. con.
Feliziani Palma fu Silvio 43 Collalto Sabino con.
Rossi Rosa fu Andrea 61 Frosinone ved.
De Tata Giuseppe fu Cosimo 35 Roma bidello cel.
Scheripa Costantina fu Saverio 53 Marcellina nub.
Quintili Antonio fu Bernardino 68 Roma portinaio ved.
Pasqualoni Pietro fu Benedetto 62 Roma decoratore ved.
De Angelis Giuseppe di Libero 40 Roma infermiere
Gain Gino di Antonio 23 Venezia impieg. con.
Colalacomo Pietro fu Angelo 73 Roma falegname con.
Tiralli Bernardino fu Saverio 73 Cerreto Romano ved.
Alfonsi Domenico fu Angelo 69 Marino con.
Michelangeli Lucia 72 Bolsena ved.
Ranani Romualdo fu Sante 70 Spoleto negoz. ved.
Palumbi Antonio fu Giacomo 65 Scurcola Marsicana contad. ved.
Dmitrieff Olgada Costantino 62 Pietrogrado possid. ved.
Peperoni Costantino fu Francesco 70 Pieve Torina con.
Scotto Teresa fu Camillo 89 Portolongone ved.
Russi Pasquale di Giovanni 46 S. Severino UU. R. E. con.

Nati e morti denunziati il 12 gennaio
Nati 30 dei quali 1 nati-morti
Morti 23 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Savi Pietro di Paolo 23 Rieti cel.
Madon Giuseppe fu Giovanni 54 Cavour pens. cel.
Carlomagno Francesco fu Francesco Ant. 27 Mazzoli con.
Vangelli Antonia fu Paolo 82 Moldola relig. nub.
Cariola Egidio fu Domenico 79 Orte contad. con.
Antonetti Livio fu Maurizio 48 Valletri con.
Ferraresi Biagio fu Pietro Ant. 49 Cappadoci fornaio con.
Valpreti Filomena fu Felice 87 Cerreto Spoleto nub.
Annibali Agnese fu Luigi 23 Roma con.
Battarelli Angela fu Antonio 54 Roma con.
Castellini Giovanni di Ciriaco 23 Roma parrucchiere cel
Celli Umberto fu Alessandro 32 Roma meccanico cel.
Sangiorgi Vittoria fu Natale 37 Roma ved.
Celi Carolina fu Salvatore 53 Roma con.
Cefali Camillo fu Luigi 35 Roma impieg. con.
Stramati Federico di Giuseppe 21 Jesi soldato cel.
Cecchi Emilia fu Francesco 86 Firenze ved.
Costantini Vincenzo fu Giuseppe 30 Roma cel.
Tancioni Filomena fu Domenico 82 Roma possid. ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Bracciano Piazza di Gotte – 31 gennaio – Riparazioni al teatro *Mondanini* – L. 114.332.

Caserta – *Amministrazione Provinciale* – 30 Gennaio – Manutenzione strade della provinciale di Roma all'innesto di quella di Piedimonte – L. 16.380 con. e.

PUTIGNANO – MUNICIPIO — 1 febbraio — Appalto nettezza urbana – 2. incanto.

POMIGLIANO D'ARCO – MUNICIPIO – 1 febbraio – Appalto dazio consumo dal 1. marzo al 31 dicembre 1921.

ROSOLINI – MUNICIPIO – 3 febbraio – Appalto fognatura e lavori stradali — L. 54.860.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45	16.50 20.30	17.30 23 —
Pisa-Torino	6.30	8.45	8.55	14.50 16.25 b	16 — a 21 —	23.15
Foligno-Ancona	6 —		12.35	15.5 c	18.35 g	20 —
Firenze-Milano	6 d	9 —	11 —	11.5 d	17.50	20.50 23.30
Cast.mare Adr.	7.15		12 —	18.20 e		
Frascati	8.10	12.10		19 —	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.35			

Fiumicino (da Trastevere): 6.27 – 9.16 – 15.14 – 18.46 — a) a Civitavecchia; b) a Grosseto; c) a Foligno d) a Chiusi; e) a Avezzano; g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE.

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.20	20.15	20 — 22.50
Torino-Pisa	7.15	8.10			9.50	16.15
Ancona-Foligno	7.35		11 c	13.25 14.25	20.50	21.55 23.20
Milano-Firenze		7 —	10 —	15.40	17.55	19.55 23.55
Cast.mare Adr.				15 —	20.30	
Frascati	7.30	8.35	14.55	21.30		
Terrac. Velletri		8.5 e	9.25	16.15		

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 – 13.50 – 20.51. — a) da Civitavecchia; c) da Fabriano – e) da Velletri.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma:

Per Frascati: 6.30 – 8 – 8.55 – 9.30 – 11 12.30 – 14 – 14.55 – 15.30 – 17 – 17.55 fe. – 18.30 – 19.33 fe. – 20 fr. – 20.30 fe.

Per Albano-Velletri: 6.20 – 7.55 – 8.55 a) fe. – 9.25 – 10.25 a) fe. – 10.55 – 12.25 – 12.55 – 14.55 a) fe. – 15.25 – 16.55 – 17.25 fe. – 18.15 a) fr. – 18.25 – 10.25 a) fr. – 19.25 fe. – 19.55 a) fr. – 20.35 fe.

a) limitata a Genzano.

Per Marino (Via Grottaferrata): 7.10 – 8.40 fe. – 10.10 – 11.40 fe. – 13.10 – 14.10 fe. – 16.10 – 17.40 fe. – 19.10.

Per Marino (Via Albano): 7.7 – 8.35 – 10.5 fe. – 11.35 fe. – 14.35 – 16.5 fe. – 11.35 – 18.5 fe.

— *Roma – Rocca di Papa.* – Coincidenze a Valle Violata colle linee da e per Marino.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	6,40	9.30	12.30	18 —
Bagni	6.26	7.20	10.17	13.20	18.51
Tivoli	—	8 —	10.51	14.8	19.25 festivo

Tivoli p.	6.25	8,50	12 —	14,[illegible]	18.14
Bagni	6,58	9.15	12.35	15.57	18,45
Roma	8 —	10 —	13.38	17.50	19.40 festivo

Ferrovie Vicinali

Linea – Roma – Zagarolo Genazzano.

Partenze da Roma: 6,30 – 9,35 – 10.7 fest. 12, 14,26 fest. – 16,30 – 18,30.

Arrivi a Roma: 9,34 – 11,30 fest. – 15,40 – 18,[illegible] fest. 17,50 – 20,1 – 20,29 fest.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma – Trastevere – Viterbo.

Partenze da Roma: 7,30 – 13,15 – 18 –
Arrivi a Roma: 9,16 – 14,9 – 20,44.

Roma – Marino – Albano.

Partenze da Roma: 7,5 – 12,5 – 18,55
Arrivi a Roma: 9,11 – 14,9 – 20,44.

Roma – Anzio – Nettuno

Partenze da Roma: 7,5 (via Albano) 12,5 – 12,18
Arrivi a Roma: 8,5 – 14 (via Albano), 20,55.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere [illegible]